ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{3}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 6 Luglio 1905. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8575

LA „POTEMKIN" IN CRIMEA.

Due cannonate contro un porto.

TEODOSIA 5 (Ag. pietrob.). La corazzata «Potemkin» è arrivata qui. Chiese carbone, vettovaglie ed un medico, e invitò la rappresentanza cittadina a guarentirle la sicurezza per una permanenza di 24 ore.

VIENNA 5 (N). La «N. F. Presse» ha da Odessa che la «Potemkin» fu avvistata ad Akkermann. La torpediniera che l'accompagnava entrò nel porto, dove chiese viveri e carbone. Le autorità imposero alla popolazione di non mandare nulla a bordo. Allora la torpediniera tirò due colpi di cannone contro la città, dopodichè si fornì immediatamente alla nave quel che le occorreva. La «Potemkin» si diresse verso sud, a quanto si crede verso il Caucaso.

Stamane giunsero qui tre corazzate, due cacciatorpediniere e tre torpediniere.

SOFIA 5 (N). Da Varna si comunica che colà sono arrivate due navi da guerra russe, incaricate di inseguire la «Potemkin» ed impedirle che getti l'àncora in quel porto.

Una delle torpediniere, la «Stremitelny», entrò iersera nel porto di Varna e si ancorò di fronte al castello di Euxinograd. Dopo aver preso a bordo carbone ed acqua, ripartì stamane per destinazione ignota.

Il Governo bulgaro ordinò alle autorità portuali di disarmare subito tutte le navi russe ribelli che eventualmente entrassero nel porto, o d'invitarle ad abbandonare il porto stesso; e d'impiegare occorrendo, la forza.

Che razza di stratagemmi!

LONDRA 5 (N). Il «Central News» reca da Odessa: La «Stremitelny», incaricata di rintracciare la «Potemkin», batte bandiera rossa per trarre in inganno gli ammutinati. Ufficiali travestiti da marinai ne formano l'equipaggio, essi vogliono avvicinarsi alla «Potemkin», salutare gli ammutinati come compagni e poi lanciare loro contro una torpedine.

Krieger e la sua squadra.

SEBASTOPOLI 5 (B). La squadra di esercitazione, agli ordini dell' ammiraglio Krieger, che si era recata nuovamente alla volta di Odessa, è ritornata qui con la «Pobiedonosez».

PARIGI 5 (N). Dai telegrammi da Pietroburgo si può dedurre il vivo fermento che regna nella capitale russa in seguito ai rapporti ufficiali sugli ammutinamenti della flotta. Si critica molto aspramente il contegno dell'ammiraglio Krieger e si assicura che sarà destituito.

La ribellione si estende alla marina mercantile e all'esercito.

ODESSA 5 (N). L'ammutinamento sui piroscafi commerciali russi si estende sempre più. Si è ammutinato pure l'equipaggio del piroscafo passeggeri «Ismail». Il piroscafo fu fermato ed una parte dell'equipaggio fu arrestato.

GALATZ 5 (N). Il piroscafo «Carol» reca che gli equipaggi di tutti i piroscafi commerciali russi che da Alessandria giungono a Costantinopoli sono in completa rivolta.

BERLINO 5 (N). La «Königsberger Zeitung» ha la seguente notizia privata: I reggimenti della fortezza russa di Kovno da venerdì si sono ammutinati e ricusano obbedienza. Anche i reggimenti al confine presso Eydtkuhnen e Wirballen si sono ammutinati.

Accuse ufficiali contro gli ebrei.

Lo sciopero generale a Pietroburgo.

PIETROBURGO 5 (N). Il «Messaggero del Governo» asserisce che gli ebrei sono i colpevoli dell'ammutinamento della flotta. Si temono massacri di israeliti. La popolazione ebrea fugge.

STOCCOLMA 5 (N). Al ministero degli esteri pervennero telegrammi da Pietroburgo, i quali sconsigliano dal contrattare spedizioni di merci per Pietroburgo causa lo sciopero generale dei lavoratori di quel porto.

Il macello di Odessa.

7000 morti. - Le male arti della polizia.

LONDRA 5 (N). Lo «Standard» reca da Odessa: Da mesi, circa 150 agenti della terza sezione, travestiti specialmente da artigiani, frequentavano ad Odessa tutti i luoghi più reconditi nei quali solevano riunirsi i rivoluzionari, riuscendo così a venire a conoscenza di ogni atto della propagagnda rivoluzionaria. L'arrivo della «Potemkin» diede loro argomento per asserire che era ammutinata l'intera flotta e che arriverebbe ad Odessa per unirsi ai ribelli e proteggere i rivoluzionari sulla terra ferma. Quando incominciarono i disordini e gli incendi, per parecchio tempo non si tentò di impedire tali eccessi, poi le vie furono sbarrate dalle truppe e si misero in posizione le mitragliatrici. Nella terribile notte di sangue furono uccise 7000 persone e ferite tre volte tante, giacchè ogni via di scampo era chiusa. Duecento persone si gettarono nel porto, dove se ne pescarono i cadaveri con degli uncini. Migliaia di cadaveri furono gettati all'alba tra le rovine fumanti.

La repressione.

BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Odessa: Nelle ultime 24 ore furono giudicate statariamente e fucilate 160 persone.

A Odessa si teme il ritorno della nave ribelle.

ODESSA 5 (N). Si teme il ritorno della «Potemkin». Nella baia interna furono collocati dei cannoni da dieci pollici. E' possibile che la «Potemkin» sia partita per la costa del Caucaso, dove la sua comparsa avrebbe tristi effetti sugli indigeni insorti.

I contadini in rivolta.

ODESSA 5 (N). Nel circolo di Odessa è scoppiata una rivolta di contadini; sopraluogo fu mandata la truppa. Il comandante dell'ottavo reggimento di cosacchi fu nominato comandante del circolo con pieni poteri.

In Polonia.

VARSAVIA 5 (N). A Kielce è scoppiato lo sciopero generale, proclamato come manifestazione di lutto per i massacri di Lodz. Gli scioperanti diedero l'assalto ai magazzini della ferrovia e risposero al fuoco dei gendarmi a revolverate. La situazione si peggiora di ora in ora.

Nello stato maggiore della marina russa.

PIETROBURGO 5 (B). Il «Russki Invalid» pubblica un ordine del giorno del ministero della marina che istituisce nuovamente il posto di Capo dello Stato maggiore generale; il titolare sarà sottoposto direttamente all'imperatore in tutte le faccende concernenti lo Stato maggiore generale e i preparativi di guerra; è membro a perpetuità del Consiglio della difesa del paese, partecipa a tutte le sedute dei più alti dicasteri del Governo e ha diritto di voto in tutte le questioni di competenza dello Stato maggiore generale.

Il proclama dei socialisti polacchi e lituani.

BERLINO 5 (N). Il «Vorwärts» pubblica il testo del proclama, diffuso dalla direzione della Lega socialista della Polonia russa e della Lituania dopo i fatti di Lodz, in cui è detto fra altro: L'agitazione operaia non farà più un passo innanzi senza scontarlo con sacrifici di sangue. Finchè non sarà abbattuto l'assolutismo, non sarà più possibile alcun lavoro pacifico per il miglioramento delle condizioni degli operai. Dopo gli eccidi di Lodz non vi può essere che una sola risposta: tutto il paese, tutto l'impero deve insorgere come è insorto il proletariato di Lodz. Anche al prezzo d'un migliaio di vittime si dovrà abbattere completamente l'assolutismo. Viva la rivoluzionaria Lodz, viva la repubblica democratica, viva il socialismo!

L'OFFENSIVA RUSSA IN COREA

PIETROBURGO 5 (N). Il generale Linievich telegrafa allo czar in data 3 corrente: Presso gli eserciti non è subentrato alcun cambiamento. Le truppe russe in Corea hanno preso l'offensiva, occupando Kopunsanz e parecchie piazze situate al sud di questo luogo.

CAMERA DI VIENNA.

L'on. Ellenbogen contro i ritardi nei lavori ferroviari e portuali a Trieste.

VIENNA 5 (N). Fra gli atti figura un'interpellanza di Ellenbogen diretta al ministro del commercio e al reggente il ministero delle ferrovie sull'andamento dei lavori per la costruzione degli impianti annessi alla stazione di Trieste-Sant'Andrea. L'interpellante dice che quegli impianti ferroviari e le opere portuali di Sant'Andrea si trovano ancora nello stato embrionale. Vi si lavora con lentezza senza esempio; sembra che con la solita tradizionale incuria austriaca non si tenga conto affatto della circostanza che la seconda linea ferroviaria non potrà scaricare le sue merci a casaccio alle porte di Trieste se quegli impianti annessi alla stazione non saranno terminati in tempo. Ne deriverà pertanto la completa paralizzazione della linea delle Caravanche. Il ritardo nel compimento dei lavori potrebbe far sorgere un grave pericolo economico, politico e finanziario. Si deve porre mente alla circostanza che negli affari per quelle costruzioni sono interessati molti fattori triestini, cosicchè vi è il pericolo che il Governo, per motivi politici, possa sentirsi indotto ad usare nella esposizione dei fatti certi riguardi atti ad abbuiare la faccenda. Se si esaminassero oggettivamente le circostanze, si potrebbe eventualmente giungere al risultato che per assicurare il compimento dei lavori a tempo debito si dovrebbe ricorrere alle più energiche misure, forse anche togliendo i lavori dalle mani dell'attuale impresa. Un comitato, delegato da una commissione della Camera, non potrebbe da solo analizzare e risolvere le complicatissime questioni che hanno carattere tecnico specialissimo. Quindi risulta la necessità di sottoporre questa questione al giudizio oggettivo di una commissione composta di deputati e di tecnici, che sieno per ogni aspetto completamente indipendenti e che abbiano anche effettivamente costruito opere portuali. L'interpellante, domanda se i ministri sieno disposti a dare subito schiarimenti sull'attuale stato dei lavori, ad avviare un'inchiesta secondo i concetti suesposti, e a riferirne il risultato alla Camera, e infine ad attuare i provvedimenti che risultassero necessari dopo l'inchiesta, avendo di mira esclusivamente lo scopo di quelle costruzioni.

Per i danneggiati dalle piene nel Trentino.

Delugan presenta una proposta d'urgenza chiedente sussidî dai mezzi dello Stato pei danneggiati dalle piene nel Comune di Imer nel distretto politico di Primiero.

La disastrosa marcia di Pola. La risposta del Governo all'on. Rizzi.

Schönaich, ministro della difesa del paese, rispondendo all'interpellanza Rizzi sulla marcia disastrosa, compiuta vicino a Pola dal 5.o reggimento della fanteria territoriale, dice: Gli on. Rizzi e cons. m'interpellano sul deplorevolissimo esito avuto ieri l'altro da una marcia eseguita dalla truppa presso Pola. Naturalmente non posso rispondere in modo dettagliato, ma ieri, appena usciti i giornali della sera, telegrafai a Pola chiedendo una diffusa relazione telegrafica. Dato l'interessamento generale e della Camera stessa per fatti di simil genere, mi ritengo in dovere di comunicare alla Camera il telegramma da me ricevuto. Legge quindi il seguente telegramma: «La marcia durò dalle 6.25 alle 9.30 ant. Si presero le seguenti misure di precauzione: A Gallesano si fece una sosta di mezz'ora, con acqua; sull'altura di Valmarin altra tappa senz'acqua; dopo oltrepassato il Monte Grande altra sosta, con acqua; l'ultima tappa si fece all'altezza dell'Arena presso la città. Un soldato morì; 65 uomini spossati dalla marcia raggiunsero più tardi la caserma, e tutti, meno 16 che si trovano all'infermeria, si riebbero. Dei 16 ammalati 13 ritorneranno domani alla compagnia, gli altri tre sono fuori di pericolo. Altre misure precauzionali adottate furono le seguenti: le compagnie marciavano con una distanza di 20 passi fra l'una e l'altra, i battaglioni con 40 passi; il tempo di marcia era di 80 passi al minuto. Il medico, che si era slogato il piede, dovette essere ritrasportato da Dignano a Pola per ferrovia; perciò il reggimento marciò senza medico. Segue relazione per posta.

Il ministro si riserva di dare informazioni particolareggiate alla Camera.

Il riposo festivo negli stabilimenti industriali.

La Camera approva quindi il disegno di legge concernente il riposo domenicale e festivo negli stabilimenti industriali con gli emendamenti introdottivi dalla Camera dei Signori.

Prossima seduta, domani.

Contro la separazione dall'Ungheria. - Le decisioni della commissione Derschatta.

VIENNA 5 (N). La commissione incaricata di discutere le relazioni con l'Ungheria respinse con 26 voti contro 6 l'ordine del giorno Baernreither relativo alla separazione dall' Ungheria; respinse in massima e a votazione nominale con 17 voti contro 15 la approvazione della legge che autorizza il Governo a versare i contributi per le spese comuni sino alla regolazione legislativa della quota e con 18 voti contro 15 l'ordine del giorno Grabmayr.

Approvò invece l'ordine del giorno del sottocomitato e con 22 voti contro 5, l'ordine del giorno Baernreither con il quale s'invita il Governo a provvedere affinchè il Parlamento non debba trovarsi impreparato di fronte agli avvenimenti d'Ungheria nel campo finanziario e del diritto di Stato.

Per le ferrovie alpine.

VIENNA 5 (B). Per invito del deputato Steinwender, si radunarono oggi circa cento deputati dei paesi alpini e delle provincie meridionali. Nella radunanza si constatò ad unanimità che tutti i rappresentanti dei paesi alpini senza distinzione di nazionalità sono risoluti di impiegare tutti i mezzi atti ad assicurare il disgrigo dei crediti per le ferrovie alpine prima della chiusura del presente scorcio di sessione. In relazione a ciò, saranno da sbrigarsi progetti di ferrovie locali importanti per il Tirolo, la Stiria e l'Austria inferiore. Si elesse un comitato esecutivo affinchè mandi ad effetto questa decisione e perchè tratti con i partiti parlamentari e con il Governo: esso si recò subito dal presidente dei ministri e ne ottenne esaurienti spiegazioni sull'atteggiamento del Governo nella questione.

La situazione parlamentare.

La conferenza dei capi gruppo, differita.

VIENNA 5 (N). Il club czeco non prese neppure nella sua seduta odierna alcuna deliberazione definitiva circa il suo atteggiamento di fronte alla questione delle ferrovie alpine, ma è molto probabile che il progetto di legge relativo ai sorpassi di credito sia trattato in seconda lettura ancora entro questo scorcio di sessione. I deputati delle province alpine tedeschi e non tedeschi insistono con grande energia perchè gli czechi non vogliano impedire la discussione di questo disegno di legge. Gli sloveni e gli italiani si rivolsero al club czeco, e fra la presidenza di questo da una parte e i deputati Malfatti, Scaramangà, Ferjancic e Sustersic dall'altra si tennero delle conferenze allo scopo d'indurre gli czechi a rinunziare alla loro opposizione contro la discussione del progetto di legge sui sorpassi di credito. Gli italiani si unirono a queste pratiche non solo nell'interesse della seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno, ma anche per sbarazzare il terreno parlamentare a vantaggio dell'immediata discussione universitaria.

Causa l'incertezza del club czeco la conferenza dei capi-gruppo che doveva tenersi oggi, fu rimandata a domani. Vi si stabilirà, com'è noto, il programma dei lavori parlamentari per il residuo della sessione e si deciderà se in ispecie il disegno di legge per la Facoltà giuridica italiana abbia ad essere esaurito prima delle ferie imminenti.

Fra la coalizione e il barone Fejervary.

Scenette piccanti.

BUDAPEST 5 (N). Nella conferenza di sabato fra il barone Fejervary e i capi dell'opposizione devono essere avvenuti incidenti piccanti, dei quali i giornali ancora non parlano, limitandosi solo ad allusioni molto vaghe. Caratteristico è il seguente episodio narrato dal «Pesti Hirlap»: Il conte Alberto Apponyi, udite le concessioni inconcludenti che la Corona prometteva a mezzo del bar. Fejervary, si stizzì, e disse che quella era una canzonatura, e che non valeva la pena di scomodare per così poco i capi della coalizione. E il bar. Fejervary eccitatissimo rispose: «Il re non può andare a Canossa pei begli occhi di nessuno, ha capito? se lo tenga a mente!»

I croati dell'Austria e quelli d'Ungheria non vanno d'accordo.

Una conferenza pancroata fallita.

VIENNA 5 (N). Il «Deutsche Volksblatt» reca: La conferenza di tutti i partiti croati dell'Austria e dell'Ungheria, progettata dai pancroati è fallita, avendo i capi dei croati della Dalmazia e dell'Istria declinato d'intervenirvi: essi risposero con un rifiuto all'invito loro pervenuto da parte del canonico dott. Rubetich di Zagabria. In vista della crisi in Ungheria i croati dell'Austria ritengono inopportuno mettere all'ordine del giorno la questione dell'annessione della Dalmazia alla Croazia. Un giornale dice che uno dei più ragguardevoli rappresentanti dei croati della Dalmazia si espresse così: «Non si va in Asia, quando ci si è abituati a stare in Europa; mi duole il dirlo, ma la Croazia io la vedo nell'Asia».

I croati e la questione militare.

BUDAPEST 5 (U B). L'ex-ministro Tomasich in una lettera diretta al «Budapesti Hirlap» scrive riguardo al contegno preso dai croati di fronte alle aspirazioni nazionali circa l'esercito quanto segue: E' vero che ogni ceto sociale della nazione croata considera la propria lingua come una assoluta condizione per la garanzia e per lo sviluppo della nazione stessa. Se l'esercito sarà riorganizzato in base alla nazionalità, ogni croato insisterà, affinchè in Croazia si adotti la lingua croata. Ai croati sarà possibile cooperare alla sollecita attuazione di questa riorganizzazione dell'esercito, solo quando si garantirà loro in un'eventuale riorganizzazione dell'esercito comune che la lingua croata avrà anche essa la sua parte di diritto. L'opinione pubblica deve prendere nota di questo punto di vista dei croati. Il giornale osserva: se al signor Tomasich sta tanto a cuore la lingua nazionale, perchè resta tanto lontano dalla nostra lotta combattuta appunto per la lingua nazionale? Il signor Tomasich non fa che metter condizioni, non vuole però combattere al nostro fianco.

LA MORTE DEL SENATORE TITTONI.

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia», nell'annunciare la morte del sen. Tittoni, padre del ministro, ricorda quanto egli fece per il trionfo dell'indipendenza italiana e per la liberazione di Roma. Il «Popolo Romano» ricorda che il conte Tittoni entrò in Roma la mattina del 20 settembre 1870 alla testa di alcuni, non appena aperta la breccia. Nel 1860 era stato mandato da Cavour ad accompagnare il generale Fanti nell'occupazione delle Marche e dell'Umbria. Fu membro della prima Giunta di Roma, che esaminò il nuovo ordinamento della capitale. Vittorio Emanuele ebbe per lui grande amicizia.

ROMA 5 (N). Hanno telegrafato condoglianze al ministro Tittoni il presidente Loubet, il principe di Montenegro, il cancelliere germanico. Il re gli ha telegrafato: «La ringrazio del suo telegramma che mi dà notizia della sventura che l'ha colpita nel più caro degli affetti. Ella ha giustamente pensato che avrei preso parte al grande dolore per la perdita di suo padre. Riceva le mie condoglianze sincere, cui la regina si associa».

La salma del senatore Tittoni fu trasportata nella chiesa, ove domattina seguiranno i funerali.

ROMA 5 (N). Senato. Il presidente annunzia la morte del senatore Tittoni, ne ricorda il patriottismo e le benemerenze dopo il 1870. Manda un saluto alla sua memoria e condoglianze al figlio, che ebbe la gioia di veder sedere con lui in quest'aula, salire ai più alti uffici del Governo e godere la considerazione di tutta Europa.

Colonna: Ricorda che il senat. Tittoni fu un patriotta della vigilia. Nel 1859 dovette emigrare in Inghilterra perchè ricercato dalla polizia. Addita il suo patriottismo ad esempio delle giovani generazioni.

Majorana si associa a nome del Governo alla commemorazione e crede di interpretare il pensiero del collega ministro Tittoni ringraziando in suo nome il Senato per la commemorazione di suo padre.

L'amnistia invocata da Costa, accordata

ROMA 5 (N). Il Consiglio dei ministri ha deliberato il condono del resto della pena ai condannati dai Tribunali militari nel 1898 e a quella per lo sciopero generale del settembre passato. Il guardasigilli Finocchiaro-Aprile sta preparando le relative proposte al re.

Il papa vorrebbe uscire dal Vaticano ma... non può.

ROMA 5 (N). Il papa è costretto a rimanere nelle sue stanze soffrendo molto il caldo. Stamane, ricevendo il ministro del Brasile, gli disse:

— Quanto la invidio! Ella è libero di godere il fresco ove vuole; mentre io devo rimanere prigioniero.

— Ma se Vostra Santità volesse, potrebbe recarsi in villeggiatura!

— E' vero, io vorrei ma invece... non possiamo!

Generalmente si crede che il papa improvvisamente uscirà dal Vaticano e si recherà a Castelgandolfo.

Per l'uccisione d'un italiano in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 5 (N). In seguito alle premurose sollecitazioni dell'ambasciata d'Italia il granvisir spedì all'autorità di Ueskŭb ordini categorici per il pronto arresto e la punizione dei colpevoli dell'omicidio del cittadino italiano Pietro Zenti, ucciso presso Jakova.

Un banchetto all'on. Fortis.

ROMA 5 (N). Stamane il ministro Rava e i componenti del Comitato esecutivo del banchetto in onore dell'on. Fortis, si sono recati da lui a confermargli che il banchetto è fissato per il 9. L'on. Fortis si mostrò riconoscente per le numerose adesioni, di cui gli fu mostrato l'elenco, ma fece notare che l'improvvisa sventura che ha colpito buona parte della sua Romagna, gli diminuì il piacere del convegno in quest'ora. Perciò e perchè molti deputati aderenti non sarebbero intervenuti causa il caldo, il Comitato ha stabilito di cambiare la data del banchetto.

La conferenza di Jaurès a Berlino.

Una protesta.

BERLINO 5 (N). Quasi l'intera stampa mette in dubbio la notizia della «Antisocialdemokratische Correspondenz» che il Governo intenda proibire a Jaurès di parlare in pubblico e protesta contro tale eventuale divieto.

LA „DANTE ALIGHIERI" A SCUTARI.

ROMA 5 (N). Il Consiglio centrale della «Dante Alighieri» ha deliberato di comprendere nell'azione della Società gli interessi degli emigranti. Tra le erogazioni di fondi secondo l'intento sociale, vi è quella di provvedere alle spese per l'edificio provvisorio occorrente alla scuola italiana di Scutari d'Albania rovinata causa il terremoto.

Un'altra utile stazione radiotelegrafica.

LONDRA 5 (N). Per ordine del Governo canadese una linea radiotelegrafica Marconi sarà stabilita a Table-Island comunicante con il continente e con le navi munite di apparecchi Marconi. L'installazione sarà utilissima perchè Table-Island, celebre per numerosi naufragi, fu nominata il cimitero dell'Atlantico. L'ultimo naufragio celebre fu quello della «Bourgogne» il 4 luglio 1898.

Voci sulla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 5 (N). La «Zeit» scrive: Stamane a Vienna s'era diffusa la voce che l'Imperatore s'era ammalato gravemente ad Ischl. Questa voce assunse forma molto positiva, e quindi trovò generalmente credito. In luogo competente però non si sa nulla d'una indisposizione dell'Imperatore.

La morte di Eliseo Reclus. BRUXELLES 5 (N). E' morto nell'età di 75 anni il celebre geografo Eliseo Reclus. I suoi scritti inediti saranno pubblicati sotto il titolo: «L'uomo e la terra».

Eliseo Reclus era nato il 15 marzo 1830 a St. Foy-la-Grande (Gironda): studiò all'Università protestante di Moutauban ed a Berlino. In seguito al colpo di Stato del 1851 dovette lasciare la Francia e viaggiò molto in Inghilterra ed in America, dove dimorò molti anni. Nel 1858 ritornò a Parigi dove in breve si fece conoscere per le sue teorie anarchiche. Coimplicato nella Comune dovette fuggire nel '70 da Parigi a Ginevra dove rimase fino al '79. Dal 1893 era professore all'Università di Bruxelles. Anche in pratica fu sempre conseguente alle teorie che professava: tutte le sue figlie si unirono senza vincolo matrimoniale all'uomo che ciascuna di esse si era liberamente scelto.

Reclus, valentissimo geografo, pubblicò molti lavori assai pregiati tra i quali il più colossale «La nouvelle geographie universelle» in 19 grandi volumi.

IL PROCESSO DI TORINO.

La difesa di Linda.

TORINO 5 (N). L'udienza si apre alle 10.15 con ritardo dovuto alla mancanza d'un giurato.

L'avv. Vecchini continua la sua arringa. Rievoca la dolcezza del viaggio di nozze dei coniugi, ritrae la vita conventuale di Padova, parla della vita esemplare di Linda intenta alle cure domestiche e alla carità; parla della nascita della prima figlia. Rileva la mancanza d'istruzione più elementare del Bonmartini, che faceva persino scrivere le sue lettere dalla moglie. Ricorda che le accuse contro il padre del prof. Murri, furono sfatate dai documenti della Corte di Macerata. Ricorda che nel febbraio 1895 il Bonmartini voleva entrare nell'Università senza averne i titoli, ed afferma che il prof. Murri vi si oppose per spirito di giustizia. Narra delle prime delusioni di Linda, che scrive alla Crovato di veder sparire ciò che formava il suo più dolce pensiero. Parla delle cure di Linda per il Bonmartini quando questi, lontano da lei, studia all'Università, e parla della pretesa del Bonmartini di saltare un anno d'Università. Fa un riscontro tra le lettere fini e gentili della moglie e quelle grossolane del marito. Nota la poca serietà di studî del Bonmartini, che perde il tempo in viaggi e che alle osservazioni fattegli risponde scrivendo dei Murri: «Queste bestie si calmeranno». Linda intanto vorrebbe allattare il figlio ma con dolore vi deve rinunciare causa le sue malattie. Rileva che malgrado tutto Linda insegue ancora il suo sogno, spinta dal puro desiderio di volere il bene. Parla dell'acuirsi dei dolori morali e fisici di Linda e dei primi dissapori.

L'oratore sospende la sua arringa alle 11.45.

TORINO 5 (N). L'udienza viene ripresa alle 14.45. L'avv. Vecchini prosegue la sua arringa sostenendo che Linda sofferse una lotta infinita, mortale, per più d'un anno prima della colpa, eppure Linda fu detta simulatrice. L'avvocato ricorda invece la condotta di Linda che non sommessamente, con le amiche sfoga il suo dolore, ma direttamente al marito. Ricorda le sue lettere di rimprovero, che chiama documento di sincerità serena ed alta e ricorda le parole del Valvassori: «Cesco cerca in tutti la colpa di ciò che succede fuori che in sè». Esamina il diario del Bonmartini rivelante la volgarità del suo carattere. Tuttavia Linda mai disse alcuna parola violenta, mai fece nulla di offensivo contro di lui, curando l'istruzione religiosa dei figli. Invece il Bonmartini afferma che il prof. Murri non curò la salute di Linda bambina e lo chiama egoista che per smania di popolarità faceva il socialista, mentre era conservatore che mercanteggiava la carne umana facendo pagare mille lire ogni consulto. L'oratore nota che cento testi dissero che Murri è un grande intelletto e un gran cuore. Ricorda le circostanze del nuovo insulto di Linda al Secchi e i consigli del padre a questo riguardo. iS vi fosse già stata la colpa, Linda non si sarebbe confidata al padre. Ricorda l'abnegazione di Linda tanto nella separazione che nella conciliazione. Si sofferma sui piccoli adulteri del Bonmartini, e circa la Declelias si scaglia contro il paragone del P. M., che la confrontò a Linda. Legge la lettera che informa su una donna e fissa la cifra del suo appannaggio.

L'avv. Nasi interrompe affermando che la lettera è del marchese Carlo di Rudinì e promette di darne spiegazione.

Dopo il breve incidente l'oratore sospende l'arringa alle 16.10.

Il caldo. - Altre vittime.

ROMA 5 (N). Nonostante un temporale, la temperatura continua ad essere elevata. Il ghiaccio si vende a cinquantacinque centesimi il chilogramma. Moltissima gente ha dormito stanotte sulle piazze e specialmente intorno alla fontana di Trevi i cui getti gelati rinfrescano l'ambiente. Si segnalano innumerevoli casi d'insolazione e parecchi casi di alienazione mentale.

BARI 5 (N). Il caldo è spaventoso. Un medico e due donne impazzirono improvvisamente sulla via.

FIRENZE 5 (N). Le notizie dalla Toscana sulle conseguenze del caldo eccessivo sono sempre gravi. A Firenze si ebbero altre cinque morti per insolazione. Anche nelle campagne si ebbero numerosi casi di insolazione e vari seguiti da morte. A Siena e nelle campagne i morti sono undici. Oggi alle 14 si ebbe un brevissimo impetuoso uragano di vento, che però lasciò la temperatura altissima.

GENOVA 5 (N). Continua il caldo eccessivo. Al porto morirono un pompiere e un facchino.

VENEZIA 5 (N). La temperatura massima oggi fu di 32 cent. Si ebbero numerosi casi di congestioni ed insolazioni. Un muratore fu fulminato dal sole, sul lavoro. Un contadino che falciava il campo a Burano è morto. Un'operaia della fabbrica tabacchi è morta di emorragia cerebrale. Anche dalla provincia giungono notizie di parecchie insolazioni mortali.

UDINE 5 (N). Oggi si ebbero altri due morti per insolazione: A Cavazzo Carnico Appollonia Macuglia, d'anni 75, mentre lavorava nella campagna; e presso

TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.** (19)

Malgrado tutto ciò, a Rosa batteva il cuore dal piacere pensando al bell'incognito e non poteva pensare a nuocergli, fosse pure un delinquente.

Genoveffa era salita nel suo appartamento malgrado l'insistenza del giovane che abbiamo veduto avvicinarla.

— Vi mando mia madre - gli aveva detto - sono indisposta, permettete che vada a riposare.

— Oh! cugina! desideravo intrattenermi con voi; vostra madre mi ha invitato a pranzo e......

— Ci troveremo a tavola, allora discorrerete meco a vostro agio.

E si allontanò, mentre la contessa de Brezzolles entrava da un'altra porta. Alla vista dello sconosciuto, la sua fisonomia assunse un aspetto gaio, e tendendogli le mani:

— Siete ben gentile! ebbene Genoveffa, non dite nulla al marchese de Survilliers?

— L'ho pregato di scusarmi, sono alquanto indisposta - disse ella, e senza attendere risposta, disparve.

— Decisamente - brontolò la contessa - mia figlia diventa sempre più selvatica, ciò mi dispiace, mio caro Federico.

— La trovo assai cangiata, difatti, zia Silvia. - Il marchese aveva l'abitudine di chiamarla così sebbene fossero parenti lontani.

— Non è vero? è pallidissima ed ha sempre la febbre.

— Perchè non consultate il vostro medico?

— Non vuole, ella sostiene che è male passeggero. Ma usciamo; la carrozza è pronta, per via mi direte la cagione della vostra lunga assenza; mi annoiavo senza di voi e fui ben contenta nel sapervi di ritorno.

Salirono in carrozza.

— Vi siete divertito in Inghilterra?

— Abbastanza. Lady Middleton è una perfetta dama e le caccie di lord Middleton sono così belle!

— Eravate in molti?

— Più di trenta. La mia stanza era accanto a quella del duca de Cornovaglia - rispose con fare indifferente Federico, - e spesso entrava da me come vicino.

— Cornovaglia! che nome magico! Un principe del sangue, un nipote della regina Vittoria, che si degna esser amico del marchese de Survilliers. - Pensando a ciò la madre di Genoveffa si gonfiava di vanità.

— Credete che lady Middleton mi faccia l'onore di accettare un mio invito, al suo ritorno in Francia?

— Sono certo, se glielo richiedo.

— Allora organizzerò un ricevimento in suo onore.

— Ella non sarà che di passaggio a Parigi.

— Non importa, voglio che abbia una buona idea della nobiltà francese.

E, piena d'entusiasmo, abbozzò un programma della festa che pensava offrire a lady Middleton. Survilliers l'ascoltava compiacente, mentre un sorriso beffardo gli errava sulle labbra.

— Vorrei parlarvi d'altro - disse quando ella ebbe finito.

— Che c'è? avete bisogno di danaro?

— No, grazie.

— Allora attendete che abbiamo veduto Dutenhaufer, e scelto la carrozza che voglio acquistare. Mi racconterete al ritorno.

— Sia pure.

Dopo aver passato un'ora dal suo carrozzaio, la signora de Brezzolles ed il suo parente risalirono in carrozza.

— Un giro nel bosco - propose Survilliers - il tempo è bello, soli, potremo parlare in libertà.

La contessa acconsentì, Federico cominciò così:

— Dovete sapere che da qualche tempo sono pazzamente innamorato d'una giovane che vorrei divenisse mia moglie.

— Non proseguite - disse la contessa - si tratta di mia figlia.

Ruschietto di Fagagna, Vincenzo Zucchietti, di 34 anni, di Sanvito di Fogagna, mentre tornava da Cadroipo in bicicletta.

FIUME 5 (N). Oggi un operaio morì d'insolazione, e un altro è ammalato gravemente.

La decisiva della «Gordon-Bennett».

CLERMONT-FERRAND 5 (N). Stamane cominciando alle 6 si diede la partenza ai concorrenti nella sesta prova per la coppa «Gordon Bennett», che è la decisiva per questa grandiosa gara. Il cielo è coperto.

I concorrenti partirono con un intervallo di 5 minuti l'uno dall'altro nell'ordine seguente:

1. Théry (Richard Brasier) Francia; 2. Clifford-Earp (Napier) Inghilterra; 3. Jenatzy (Mercédès) Germania; 4. Lancia (Fiat) Italia; 5. Braun (Mercédès) Austria; 6. Lytle (Pope Toledo) America; 7. Caillois (Richard Brasier) Francia; 8. Rolls (Wolseley) Inghilterra; 9. De Caters (Mercédès) Germania; 10. Cagno (Fiat) Italia; 11. Burton (Mercédès) Germania; 12. Dingley (Pope-Toledo) America; 13. Duray (De Dietrich) Francia; 14. Bianchi (Wolseley) Inghilterra; 15. Werner (Mercédès) Germania; 16 Nazzari (Fiat) Italia; 17. Hyéronimus (Mercédès) Austria; 18. Tracy (Locomobile) America.

LASCHAMPS 5 (B). I concorrenti per la coppa «Gordon-Bennett» partirono ad intervalli di cinque minuti. Théry (francese) passò il controllo di Laschamps alle 7.41. Percorse il primo giro in un'ora e 41 minuti. Lancia (italiano) passò alle 7.50. Aveva guadagnato sei minuti e sorpassato tanto Clifford Ear (inglese) quanto Jenatzy (Germania).

CLERMONT-FERRAND 5 (N). Ecco i vincitori della gara odierna: 1. Théry, 2. Nazzari, 3. Cagno, 4. Caillois.

Lancia che aveva nei due primi giri un grande vantaggio e che si riteneva fosse giunto il primo, dovette abbandonare la corsa in seguito ad un guasto alla macchina.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazioni approvate.

Il Luogotenente ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Per i docenti delle scuole medie.

I docenti delle scuole medie, i quali avendo diritto al pensionamento dopo il 30.o anno di servizio, continuano a prestare l'opera loro, vengono esonerati dal pagamento del contributo al fondo pensioni oltre il 30.o anno.

Nuovi posti di maestri.

Col principio dell'anno scolastico 1905-1906 vengono sistemati 5 posti di maestro di I categoria per le scuole della città; nonchè due posti di maestra di II categoria ed un posto di sottomaestro per le civiche scuole di campagna.

LE COSTRUZIONI NAVALI ALL'ESTERO e i cantieri locali.

La crisi all'Arsenale del Lloyd ha rimesso naturalmente in discussione l'argomento, tante volte trattato, delle costruzioni navali che per conto di armatori dell'interno si eseguirono ed eseguiscono tuttora nei cantieri dell'estero e specialmente inglesi. La questione, che è di evidente gravità, ma di non minore difficoltà, si riconnette a tutto il problema delle sovvenzioni governative alla marina e ne forma anzi il punto più scabroso: tanto che si fece strada l'idea di scinderlo dal resto della già complessa questione per tentarne una soluzione a parte con una legge speciale sui premi di costruzione.

L'argomento, come abbiamo detto, non è nuovo: fra altro, se ne occupò la Camera di commercio in seguito ad una proposta ampiamente motivata del comm. Gentilomo; se ne occupò il gruppo locale della Lega degli industriali con un memoriale al Ministero; se ne occupò l'on. Scaramangà con un'interpellanza al Parlamento e ultimamente rivolse la sua attenzione all'oggetto il Consiglio industriale, che incaricò il sig. D. Economo di elaborare proposte in merito.

La cosa è però di tanta importanza specie per la nostra città e per il suo sviluppo industriale, che volentieri accogliamo anche la lettera seguente, la quale contiene notizie di fatto interessanti:

«Sfogliando l'Annuario edito dal locale Governo marittimo - ci si scrive - ho voluto vedere in qual modo e con quale incoraggiante rapidità sia andata aumentando la marina mercantile libera a lungo corso. E l'aumento è tale che può dirsi veramente confortevole: aumento di navigli corrisponde a continuo progresso della città marittima, alla quale questi navigli fanno capo, e a sviluppo dei traffici in generale. Dall'altro lato lo studio di questo progresso della marina è ragione di amare constatazioni: le statistiche mostrano, cioè, la enorme quantità di danaro che è stata sottratta alla produzione industriale del paese e alle forze lavoratrici specie della nostra città, poichè le nuove costruzioni marittime si compiono in troppo gran parte in Inghilterra. Senza tenere alcun calcolo dei piroscafi acquistati in Inghilterra da armatori nostrani e dal Lloyd prima del 1896; trovo nel succitato Annuario che dalla consegna del piroscafo «Urania», avvenuta nel 1896, fino a questi ultimi giorni, i cantieri del Regno Unito hanno costruito per conto di armatori triestini e comprovinciali ben 55 piroscafi a lungo corso, stazzanti complessivamente poco meno di 200.000 tonnellate di registro lordo. Questi 55 piroscafi calcolati ad una media anche modesta di un milione di fiorini ciascuno, ci danno la bella cifra di 110 milioni di corone che sono andati ad alimentare l'attività dei cantieri inglesi a detrimento dell'industria navale nostrana.

Distribuendo queste costruzioni fra le singole annate, se ne trovano: 1 nel 1896; 3 nel 1898; 8 nel 1899; 18 nel 1900; 12 nel 1901; 3 nel 1902; 3 nel 1903; 7 nel 1904. A queste cifre già molto eloquenti, non ho creduto di aggiungere i piroscafi costruiti in Inghilterra per conto del Lloyd e neppure quelli dal Lloyd stesso acquistati e che originariamente erano costruiti per conto di privati, e tanto meno i non pochi piroscafi del grande e piccolo cabotaggio.

Nello stesso periodo di tempo i cantieri di Trieste (S. Marco e Lloyd) hanno costruito per conto di armatori della nostra regione soltanto «cinque» piroscafi a lungo corso, stazzanti complessivamente 7151 tonnellate di registro lordo. Il confronto non potrebbe essere più sconfortante.

Fino a qualche tempo fa gli armatori si lasciavano indurre a costruire in Inghilterra oltre che dalla differenza nei prezzi, anche dalla circostanza che il Lloyd appena bastava alla costruzione del naviglio sociale e che il S. Marco era impegnato con le costruzioni per la marina da guerra. Ora però tutte queste circostanze che hanno fatto emigrare in Inghilterra tanto denaro, non esistono più. I nostri cantieri costruiscono ugualmente bene se non anche meglio degli inglesi; hanno ridotto, e di parecchio, i loro prezzi; i licenziamenti che preoccupano tanto la città, bastano a mostrare dove sia andato l'affollamento di lavoro tanto declamato.

Tutto ciò non toglie però che pochi giorni or sono la Unione a. di navigazione ha varato un proprio piroscafo in Inghilterra, un altro pure per suo conto lo si varerà fra breve colà ed un terzo lo ha or ora ordinato a Middlesbrough.

Bastano, a parer mio, questi pochi cenni per dimostrare l'urgenza di provvedimenti legislativi a favore dell'industria navale nostrana. Se ne parla da troppo tempo, ma non si sono ancora veduti i frutti concreti della giustificata agitazione promossa dagli interessati. Il vostro giornale ha lamentato testè l'incertezza e l'incuria del Governo centrale nella questione delle sovvenzioni alla marina libera. Il prolungamento della vecchia legge di anno in anno, se riesce dannoso allo sviluppo della marina nella sua attività commerciale, è a dirittura disastroso per ciò che riflette le costruzioni. Il mantenimento delle condizioni attuali è impossibile e il problema dei premi di costruzione deve essere risolto o contemporaneamente o prima delle sovvenzioni alla marina propriamente dette, in ogni caso senza ulteriori indugi, ingiustificati e dannosissimi».

Le trattative fra il Lloyd ed il Governo. La «N. Fr. Presse» reca che l'altro ieri al Ministero del commercio si tenne un'altra conferenza coi delegati del Lloyd, direttore Frankfurter e vice direttore dott. Mattheusche. Si discussero gli itinerari, giacchè, com'è noto, la sovvenzione dello Stato dipenderà dalle prestazioni del Lloyd e dallo sviluppo che esso darà ai suoi servizi. I delegati fecero delle dichiarazioni sulle condizioni alle quali la compagnia sarebbe in grado di corrispondere ai desideri espressi dal Governo circa l'ampliamento dei servizi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Clemy Samengo, dalle signore Caterina ed Emma Velcich cor. 10.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Portole:

Per onorare la memoria di Giovanni Antonaz, redattore-capo della «Gazzetta Ufficiale» del Regno d'Italia, da alcuni amici suoi concittadini cor. 10.

MENTRE IL CALDO UCCIDE.

Una marcia militare in giornata che per l'eccessivo calore sarebbe più propizia al riposo delle truppe che alla fatica riesce facilmente disastrosa: ogni anno, in tutte le grandi manovre degli eserciti europei, si hanno casi di morte repentina per insolazione ma talvolta si hanno in esercitazioni staccate, come due anni or sono la marcia di Bilek, come tre giorni or sono la marcia diDignano, e i lugubri casi, che nella grandiosità delle manovre generali si perdono, spiccano allora con più netti e più tristi contorni di tragicità.

E' realmente la marcia militare la massima delle fatiche che possano imporsi ad un uomo nell'epoca dei grandi calori? A prima vista sembrerebbe di no. Gli operai che, immobili sotto il raggio del sole, scalpellano il bianco e riverberante selciato cittadino; i braccianti che scendono e salgono, carichi di pesi, per i ponti di un piroscafo, in un porto flagellato dal sole, sembrano di gran lunga più esposti allo sfacelo fisico per l'insopportabilità di una temperatura di fuoco. D'altra parte gli alpinisti, i forti camminatori per diletto, compiono spesso senza troppo badare agli uragani di caldo che li avvolgono, marce ben più lunghe e ben più faticose di quello che sieno normalmente le marce militari. E tuttavia è ben difficile che i giornali rechino notizie di un camminatore per proprio gusto ammazzato dal sole sulla sua strada.

Ebbene, quanto alle marce militari, questi esempî di resistenza alle fatiche non vogliono dir nulla. Capiti l'alpinista nell'esercito: e gli ufficiali non faranno a priori maggior conto delle sue qualità di faticatore che di quelle degli altri soldati; e ciò perchè sapranno per esperienza di non poterne fare maggior conto. Egli è avvezzo, sì, a camminare; ma a camminare libero, indipendente nei suoi movimenti, padrone del suo corpo, padrone di regolare il suo passo e il suo respiro. Ma nella vita militare si tratta di ben altra cosa: si tratta di marciare in colonna; vale a dire con un vicino a destra, con un altro a sinistra, con uno davanti, con uno di dietro, in mezzo ad una muraglia umana che si muove, che solleva la polvere col proprio passo, che ammorba l'aria con le sue molte traspirazioni, che porta con sè il nugolo del suo calore umano e la grevezza della sua atmosfera. Non è soltanto l'uomo che cammina; è tutto un ambiente che cammina con lui; l'uomo, grevi le spalle del suo zaino e del suo fucile, si muove in una specie di camera chiusa ed angusta: il genere di fatica appare adunque ben diverso che quello dei lavoratori del lastrico, degli scaricatori dei porti ed anche degli apinisti e dei podisti che, per conto loro e in piena libertà, sostengono singolarmente anche più gravi prove di energia umana.

E con la differenza delle condizioni nelle quali si compie la fatica si spiega anche il maggior numero di vittime della torrida estate durante le marcie dei reggimenti e durante le manovre degli eserciti. Le quali marcie appunto perciò si sogliono sospendere quando le disposizioni del termometro sono minacciose: ma non si sopendono purtroppo tanto spesso e con tanto acume preventivo da evitare ognora che, all'incalzare delle furie del sole, un gruppo d'uomini si trovi camminante a gran passi in mezzo alla campagna, affannato dallo stesso calore che emana dai corpi umani allineati e stretti, sempre più tormentato dall'arsura e spossato, finchè taluni incomincino a rovesciarsi sui margini della via e penetri nei compagni una suggestione di debolezza e di malessere per lo sgomento di quelli che cadono. Sotto questo aspetto la marcia militare d'estate è veramente fra le maggiori fatiche umane. In fondo, questa fatica non dovrebbe avere altro scopo che di esercitazione. Ma le esercitazioni non dovrebbero spingersi mai fino all'ultimo limite delle forze: per esempio, non si impone ai pompieri, nelle loro manovre, la prova di gettarsi nel fuoco, sebbene pure in caso di vero incendio avranno a combattere con esso corpo a corpo. L'esercitazione ha la sua misura nella preservazione integra dell'organismo che vi è sottoposto: e quando a ciò si sia evidentemente mancato di riguardo, è inevitabile che dall'istinto di solidarietà umana sorga la domanda - della quale, nel caso di Dignano, si è fatto eco l'onorevole Rizzi al Parlamento di Vienna - che si ricerchino i responsabili della troppo grave fatica comandata ai loro simili.

★

Del resto, se più innanzi abbiamo accennato ai lavoratori delle città e dei porti per fare un confronto con la vita militare, non fu per togliere nulla all'eroismo lamentevole della loro fatica durante queste giornate del sollione; hanno anch'essi le loro vittime, e la cronaca cittadina ne è triste; ed anche le condizioni nelle quali si compie talvolta il lavoro umano nei centri di civiltà dovrebbero in certi casi esser citati al tribunale della solidarietà fraterna fra gli uomini.

Il bracciante del porto, per esempio, ha, certo, di fronte al soldato, quel beneficio della libertà dei suoi movimenti, che in certe circostanze è inestimabile; può di quando in quando riposarsi, cercar ristoro, coricarsi per qualche minuto magari all'ombra di un carro o di una grondaia. Tuttavia il suo orario di lavoro si svolge per tutta la durata del sole più cocente: e se a momenti egli vi sfugge, la maggior parte delle ore deve però passarle tuffato nel suo bagno di sole. Spesso lo salvano le brevi e prudenti tregue; qualche volta però la lunga sfida alla ferocia del sole distrugge le forze dell'uomo: e la barella accorre per raccogliere il caduto sul campo.

E pure sarebbe tanto facile preservare il povero lavoratore dei porti da questa pericolosissima prova di fuoco! Basterebbe, approfittando della lunghezza delle giornate, mutar orario di lavoro per queste eccezionali settimane dell'anno: il che si è fatto in parecchie città di commercio, e per esempio a Venezia, dove nelle giornate torride le operazioni di carico e scarico si fanno, umanamente, in ore diverse dalle consuete. Perchè non si farebbe altrettanto nella città nostra, ad evitare disgrazie e rimorsi? Perchè non incomincerebbe il lavoro portuale alle cinque o alle sei del mattino per finire alle dieci, completandosi quindi la giornata fra le cinque del pomeriggio e le otto? Sarebbe uno strappo alle consuetudini, lo sappiamo; ma le consuetudini non devono forse essere regola di sicurezza alla vita umana, e non di sofferenza, di pericolo e di morte?

TRE CASI D' INSOLAZIONE.

Un morto.

La giornata di ieri fu eguale a quella di martedì: il termometro raggiunse le stesse altezze eccezionali per la nostra città: 28-30 cent. alle 8 ant., 32 a mezzodì e quasi 34 nelle ore del pomeriggio. Alla sera un po' di vento fece sperare in un cambiamento, ma fu speranza vana.

E anche ieri il caldo fece le sue vittime pure a Trieste.

Ieri mattina verso le 10.30, dinanzi ai magazzini del «celere» al Silos, si trovava un uomo all'apparenza bracciante, sui quarant'anni, in atto d'aspettare qualcuno. Ad un tratto fu veduto impallidire e cadere a terra esanime. Accorsero alcuni pietosi che lo sollevarono e lo portarono in un magazzino, da dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottor Turchetto accorse e constatò trattarsi di un grave caso d'insolazione. Fu subito trasportato all'Ospitale ove fu accolto nella sesta divisione. Per quante cure i medici gli prodigassero, egli non riprese i sensi e alla 1.15 pom. spirò. Nessuno non era venuto a reclamarlo fino alle 8 di sera. In tasca nulla gli si rinvenne che potesse identificarlo.

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista di Polizia Basilisco, il quale apprese che circa mezz'ora prima lo sconosciuto era uscito dal recinto del Punto franco. Si ritiene che lo sventurato sia un fuochista marittimo. Aveva in capo un berretto con «frontino», di panno turchino e indossava una giacca pure di color turchino e calzoni di colore scuro. Era di statura media; corporatura robusta, capelli bruni, baffi rossicci, naso regolare.

★ Alle 12.10 mer. il carradore Stefano Crismancich, d'anni 42, abitante in via Petronio N. 20, mentre si trovava col proprio carro dinanzi alla casa N. 20 di via del Bosco, fu colto da grave malore. Accorse un dottore della Guardia medica, il quale constatò trattarsi d'insolazione. Il sofferente fu trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella sesta divisione. Il suo stato è grave.

★ All'1 pom. il signor Giuseppe Berut, di 74 anni, passando per via dell'Orologio cadde a terra privo di sensi. Fu trasportato nella vicina farmacia del Lloyd e poi si telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorso constatò trattarsi d'insolazione. Per suo desiderio fu accompagnato a casa sua in Piazza del Mercato vecchio N. 3.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Ines Costa, dalla famiglia Nieper Barcola cor. 5 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del compianto barone Pino de Alber-Glanstätten, dalla baronessa e dal barone Giuseppe Menghin-Brezburg, di Trento, cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

In occasione della festa campestre della Società fondo pensioni fra cittadini italiani a Trieste dal sig. Leonardo Carbonaro, cor. 20.

— Alla «Previdenza» pervennero dal signor S. cor. 5.

— La signora Mary de Parisi per onorare la memoria della defunta signora Xantippe Ralli elargì cor. 30 alla Comunità greco-orientale.

— Il barone Augusto de Alber-Glanstätten rimise alla presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio cor. 1000 per scopo di beneficenza a favore di ricoverati.

— Al fondo di ricreazione dei ricoverati al Manicomio civico furono elargite cor. 40 dai signori dott. Hausenbichler, dott. Germonig, dott. Seunig e Pozzetto e ciò per onorare la memoria del cav. Gregorio Mistrovachi.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla signora G. cor. 20.

Per la prolungazione dell'elettrovia di Opicina fino alla nuova stazione. La trattazione commissionale di sopraluogo in merito al progetto per la prolungazione dell'elettrovia Trieste-Opicina sino alla stazione di Opicina della Transalpina, è fissata per sabato 15 luglio. La commissione si radunerà alle 9 ant. di detto giorno sotto la presidenza del consigliere di luogotenenza cav. Luigi Fabiani alla stazione di Opicina dell'elettrovia e comincierà di là la perambulazione. Gli interessati potranno presentare alla Commissione eventuali eccezioni contro il progetto.

Scuola superiore di commercio Revoltella. La inscrizione per l'anno scolastico 1905-1906 sarà aperta dal 1. ai 15 di settembre; tra il 16 ed il 20 si terranno gli esami di ammissione e di riparazione; la mattina del 25 incomincerà l'insegnamento regolare.

L'insegnamento è dato in due corsi, in lingua italiana, nei limiti e con gl'intendimenti di una scuola commerciale o universitaria che sia. Gli studenti sono ordinari e straordinari. Sono ammessi come studenti ordinari quei giovani che hanno assolto nello Stato una scuola commerciale media pareggiata, ovvero un ginnasio od una scuola tecnica (reale) superiore. Per coloro che vengono da scuola media estera, deciderà il Ministero dell'istruzione sulla loro ammissione come studenti ordinari.

Per essere ammessi come studenti straordinari bisogna aver compiuto il 16.o anno di età e dare un esame di ammissione, dal quale risulti la idoneità del giovane a seguire un corso di studi commerciali superiori.

La Scuola nel prossimo anno scolastico avrà la sua sede in via del Torrente 12-via Francesco d'Assisi 2.

Nuovo perito. L'ing. Alberto Goetzl fu nominato perito chimico giudiziale a Trieste.

Nuovo circolo. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda società: «Circolo dell'avvenire», di Trieste.

Unione velocipedistica. Il ritrovo settimanale dell'Unione velocipedistica è fissato per stasera alle 8.30 nella trattoria ex «Brocchetta».

Pubblicazioni musicali. L'editore Adolfo Lapini di Firenze ha pubblicato una nuova romanza per piano e canto (tenore), «Ricordi ancor?», versi di Antonio Demicheli, musica di Leone Volpis.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Saida». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Saida» a Pireo ogni lunedì, martedì e sabato alle 5.30 pom., ogni mercoledì e sabato alle 8.10 pom., ogni venerdì alle 11 ant.

Gita di gala per Parenzo. Domenica 9 corr. (tempo permettendo), il piroscafo «Santorio» intraprenderà una gita alla volta di Parenzo. La partenza seguirà dalla riva della Sanità alle 2.45, e da Parenzo alle 8.30, per giungere a Trieste verso le 11. Il «Santorio», che è buon camminatore, farà il tragitto in ore 2.30.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un fazzoletto di seta rinvenuto sulla via — Una scarpa di lacca rinvenuta in via Fontanone da una signora — Un libro spese rinvenuto sulla via — Un ombrellino dimenticato nella cartoleria Morpurgo — Alcune chiavi rinvenute sulla via.

Suicidio. Un caso veramente pietoso è il suicidio del signor Antonio Magazzin, settantenne, morto iersera per aver bevuto della creolina. Il sig. Magazzin, ex impiegato dei civici dazi, percepiva dal Comune una graziale, che veniva rinnovata di biennio in biennio o di anno in anno. Quest'anno la graziale si sarebbe dovuta rinnovare, secondo la consuetudine, i giorni scorsi; tutte le pratiche necessarie erano anche state fatte con buon esito, ma essendo ora, in mancanza del Consiglio, necessaria l'approvazione della Luogotenenza per le deliberazioni prese dalla Delegazione in sede in Consiglio, il rinnovamento aveva subito un ritardo. Il sig. Magazzin, non rendendosi conto del motivo di questo ritardo, si fisse in mente, con la facilità d'autosuggestione propria della sua età, che il Comune avesse deciso di non rinnovargli più la graziale, e tanto si accorò per questa fissazione che decise di togliersi la vita. Il Magazzin abitava con i figli che lo adoravano e provvedevano ad ogni suo bisogno, e cui l'atto disperato del loro vecchio genitore ha gettato nella costernazione più profonda.

Altro suicidio. Sul piroscafo del Lloyd «Trieste», ormeggiato dinanzi al hangar N. 9, si trovava quale terzo cameriere Raimondo Felzer, d'anni 20. Ieri mattina egli fu veduto in coperta alle 6, e parlò con parecchie persone, poi non fu più veduto. Verso le 8 un suo collega avendo da parlare con lui, lo cercò nella sua cabina, ma lo trovò steso sul letto, immobile, che non dava segno di vita. Vicino a lui c'era un bicchiere dal quale emanava un forte odore d'acido fenico. Avvertito il capitano, questi ordidò che si chiamasse un medico. Si telefonò alla stazione centrale di soccorso, ma siccome il dottore d'ispezione era assente, accorse il presidente dell'istituzione dott. d'Osmo, il quale però non potè far altro che constatare la morte avvenuta per avvelenamento. Sul luogo si recarono per i rilievi di legge l'ufficiale di polizia Schabl e l'ispettore Iasbinscek. Non si conoscono le cause del suicidio. Sul lavamano furono trovate sei lettere scritte dal Felzer, una era diretta al luogotenente principe Hohenlohe, una alla famiglia, un'altra a una persona di Fiume, nonchè una al Lloyd e due a due amici. Esauriti i rilievi di legge, il cadavere col carro dell'impresa Zimolo fu trasportato a S. Giusto.

Grave disgrazia. - Un operaio sotto una catasta di lamerini. Ieri alle 2.30 pom., al cantiere S. Marco accadde una grave disgrazia che forse costerà la vita a un operaio.

Una grua locomobile trasportava circa una decina di lamerini di ferro da un punto all'altro del cantiere. Al luogo di arrivo c'era, fra gli operai, anche Nicolò Milloch, di 42 anni, abitante a Valle Oltra, il quale al giungere della locomobile s'avvicinò per scaricare i lamerini di ferro, ma quando fu a tre passi, non si sa perchè, i lamerini scivolarono dalla catena che li teneva e caddero addosso al povero Milloch.

I suoi colleghi, diretti dall'ing. Greenham, lavorarono per circa dieci minuti prima di poterlo liberare da quella posizione.

Intanto si era chiamato il medico dell'«Igea», il quale prestò le prime cure al sofferente e, visto il grave stato, ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospitale, ove fu accolto nell' ambulanza della quarta divisione. Ivi il dott. Voghera gli riscontrò la frattura del femore, lesioni interne, contusioni ed escoriazioni al torace e allo sterno, la frattura di due costole, escoriazioni alla mano destra, contusioni al dorso e una ferita lacero-contusa all'occipite lunga due centimetri. Lo stato del poveretto è molto grave e i medici disperano di salvarlo.

Al cantiere si recarono per i rilievi di legge l'ufficiale di polizia Degiampietro e l'ispettore Fitzko.

Arresti per furto. Il cameriere marittimo Antonio Vissich si recò la sera del 2 corr. a bere un bicchiere di vino nell'osteria «Alla bella Dalmazia» in Città vecchia, e quando fu uscito dal locale, si accorse di essere stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 13 corone. Il danneggiato rientrò nell'osteria e fece una piccola inchiesta dalla quale risultò che a intascare l'oggetto era stato il marinaio Antonio B., di 25 anni. Questi si era già allontanato, ma il Vissich fece alcune pazienti indagini e ieri mattina apprese che il ladro era occupato a bordo dello scooner «Alpino», ormeggiato alla riva dei Pescatori. Saputo ciò, il cameriere si recò dal cav. Frausin, tenente di porto, il quale incaricò uno dei suoi dipendenti di recarsi con il Vissich a prendere il giovanotto. Appena furono a bordo dello scooner, il derubato chiamò il B. e gli disse:

— Digo, come xe con quel oroloio che me gavè robà?

— Come che xe? - rispose sorridendo l'interpellato - vivo e san, benedeto, ecolo qua, el se lo cioghi!

Il Vissich si riprese l'orologio e l'incaricato dal tenente Frausin prese... il giovanotto e lo consegnò all'ufficiale di Polizia Kreiner. Più tardi si scoprì che il B. aveva rubato anche un portamonete con 17 corone al suo collega di bordo Silvio Palisca. Il B. confessò tutto e, ad interrogatorio esaurito, fu condotto agli arresti inquisizionali.

★ Ieri mattina alle 9 e mezzo fu arrestato il facchino Fioravante C., di 40 anni, abitante in Città vecchia, sorpreso da una guardia di finanza mentre usciva dal magazzino della ditta Parisi, in via del Lazzaretto vecchio, con tre chilogrammi di caffè di furtiva provenienza.

Il colpetto di un «armerreisender». Come a suo tempo narrammo, lunedì mattina fu arrestato in Città vecchia dall'aggiunto di Polizia Titz un «armerreisender», il quale due giorni prima, al bagno popolare dietro la Lanterna aveva rubato il vestito e la maglia ad un bagnante. Apprendiamo ora che il derubato è l'operaio elettrotecnico Braunizer, abitante in Gretta, il quale si recò dal suaccennato funzionario e riprendere la sua roba. Al momento dell'arresto, il giovanotto aveva detto di chiamarsi Giovanni Schneider, di 17 anni, da Rudolfswerth (Carniola), ma l'aggiunto non gli credette sulla parola e, fatte alcune indagini, scoprì che l'arrestato si chiama Valentino Sever, di 17 anni, da Lubiana.

L'arresto di un complice. Come i lettori ricorderanno, nella mattina del 26 giugno p. p. scoppiò un incendio nel deposito di pellami e calzature del negoziante Francesco Granatelli, in via degli Artisti N. 7, e durante l'opera di spegnimento il capitano dei vigili, Paoli, scoprì che si trattava d'incendio doloso perchè in un cassone carico di trucioli da imballaggio aveva trovato una candela e un cartone imbevuto di petrolio. Il cancellista Zafutta recatosi sul luogo per assumere i rilievi di legge, confermò il sospetto del capitano e diede le opportune disposizioni per l'arresto del negoziante, ma questi era fuori di Trieste. Visto ciò il funzionario citò nel suo ufficio e interrogò minuziosamente la moglie del Granatelli ed infine la fece condurre agli arresti inquisizionali.

Alla sera dello stesso giorno fu arrestato pure il Granatelli, il quale giurò di essere innocente, ma la sua confusione e le sue reticenze convinsero il funzionario che mentiva. Ad interrogatorio esaurito, anche il negoziante fu condotto agli arresti. Continuate le indagini, la Polizia scoprì che il Granatelli aveva commesso il crimine con la cooperazione del suo lavorante, il calzolaio Antonio Bruner, detto «Stichel», di 32 anni, da Trieste, ma questi si era già reso latitante e non fu potuto rintracciare. Il Bruner ricomparve a Trieste ierlaltro e vi era appena arrivato che l'aggiunto Titz lo agguantò. Il Bruner si protestò innocente.

★ La Polizia fece una perquisizione in casa dei Granatelli e vi trovò una quantità straordinaria di scarpe rotte (circa 300 paia!) Interrogato in proposito, il negoziante dichiarò che quelle scarpe erano destinate a... ridiventar nuove! Ierlaltro il giudice istruttore fece assumere alcune fotografie nel magazzino del Granatelli.

Arresto per citazione. Ierlaltro nel pomeriggio, un agente di polizia recapitava nell'abitazione del bracciante avventizio Vittorio C., di 46 anni, una citazione che lo invitava a presentarsi alle nove e mezzo di iermattina all'aggiunto Giorgio Titz, alla Polizia. Il C. ubbidì all'intimazione e all'ora indicata si presentò all'aggiunto Titz che lo sottopose ad un interrogatorio di un'ora. Il C. uscì dalla Polizia accompagnato da una guardia e fu condotto alle carceri criminali dei Gesuiti.

A quanto rileviamo, l'arresto del C. viene messo in relazione col furto di un anello d'oro del valore di 50 corone commesso tre settimane fa in una osteria di piazza dei Foraggi in danno della vedova M. Cermel.

Malizioso danneggiamento. Domenico Sferza, pescatore, abitante al N. 379 alla Salita di Gretta, denunciò all'ispettore Ladovatz di Barcola che nella notte dal 2 al 3 corr. gli era stata fortemente danneggiata la rete che aveva stesa sulla scogliera di Barcola. Aggiunse di soffrire un danno di 40 corone e di sospettare autore dell'atto vandalico il suo collega Carlo Sferza, di 25 anni, abitante alla salita di Gretta N. 30.

Per mano altrui. Ieri notte ricorse alla Stazione centrale di soccorso Elena Hösl, d'anni 36, conduttrice d'osteria, abitante in via S. Filippo N. 14. Aveva alcune contusioni all'avambraccio, lacerazioni al braccio sinistro e contusioni al fianco sinistro. Raccontò che era stata bastonata da un uomo.

Fra bimbi. Ieri mattina fu portato alla Stazione centrale di soccorso il bambino Giordano Sibau, d'anni 4, abitante in androna dei Falchi N. 6, il quale aveva una ferita di taglio al braccio sinistro. La madre raccontò che era stato ferito da un altro bambino il quale aveva un coltello in mano. Il dottore gli fece tre suture.

Cronaca triste. Ieri, a Montona, Lorenzo R. veniva colto da alienazione mentale. Il podestà di quel comune telegrafò qui al sig. Treves di recarsi a prendere l'infelice per trasportarlo all'Ospedale. E il trasporto infatti fu eseguito con l'aiuto di due infermieri.

★ Ieri verso l'una pom., in via di Crosada, Luisa C., di 34 anni, prorompeva in escandescenze e minaccie contro i passanti. Una guardia, accorgendosi che la poveretta era in preda ad alienazione mentale, si recò a domandare soccorso all'Infermeria Treves, e il signor Gino, con due infermieri, riuscì ad accompagnare la donna all'Ospedale, con una vettura.

Travolta da un carro. Ieri nel meriggio, la fruttaiuola Caterina Cepaz, di 66 anni, abitante in via Vincenzo Bellini N. 16, fu atterrata da un carro e riportò una ferita alla mano destra ed alcune escoriazioni al malleolo sinistro. Ottenne le necessarie cure dal dottore della Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mattina fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale il manovale Davide Donati, di 24 anni, abitante in androna Gusion N. 4, occupato presso l'impresa Faccanoni e C.i, il quale, mentre lavorava, era caduto da un muretto e aveva riportato una distorsione alla gamba destra.

— Iermattina alle 7.50, il dottore della Guardia medica fu chiamato alla Ferriera di Servola, ove trovò il carbonaio Giovanni Antrosa, di 32 anni, al quale, mentre lavorava, era caduto addosso una «coffa» di carbone, cagionandogli una frattura all'articolazione del femore sinistro. Fu trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Congestione cerebrale. Il dottore dell'Igea fu chiamato ieri in piazza delle Scuole israelitiche N. 2 ove trovò il giornaliero Angelo Degrassi, di 32 anni, colto da malore. Il medico constatò trattarsi di congestione cerebrale. Dopo le prime cure il sofferente fu trasportato con una barella all'Ospedale.

Alcoolismo. Fu trasportato dalle guardie all'Igea il bracciante Giuseppe Mauro, di 58 anni, abitante in via San Filippo 14, il quale, avendo bevuto una grande quantità di alcool era in preda a un principio di avvelenamento ed era caduto a terra riportando una ferita alla fronte. Fu assoggettato alla lavatura dello stomaco e poi trasportato a casa sua.

Cadute. La signora Anna Smerchinich, di 59 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 21, ieri, cadendo dalle scale, riportò una frattura all'ottava costola.

— Il marinaio Michele Daricich, di 24 anni, ieri, a bordo del vapore «Sipan», cadde e riportò una contusione al crure sinistro.

— Il ragazzo di 13 anni Ottavio Gratner, abitante in via Franca N. 5, ieri, al bagno, cadde e riportò una ferita all'occhio sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

★ Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Luigi Gustin, di 4 anni, abitante in via Commerciale N. 276, per una ferita al capo;

Umberto Brades, di 8 anni, abitante in via della Madonnina N. 19, per una ferita sopra l'occhio sinistro;

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure necessarie:

Giuseppe Gombac, di 61 anni, contadino, abitante a Longera N. 114, per una ferita alla mano destra;

Carlo Berelasi, di 26 anni, abitante in via del Toro N. 2, per una ferita alla mano sinistra;

Alberto Beret, d'anni 17, meccanico, abitante in via S. Maurizio N. 10, per contusioni al cubito sinistro;

Marcello Spagnul, di 32 anni, bracciante, abitante in via de' Conti N. 15, per due ferite di taglio all'avambraccio sinistro;

Rodolfo Starz, di 23 anni, falegname, abitante in via degli Antenorei N. 24, per una ferita di taglio alla pianta del piede sinistro.

Lotto. Estrazione del 4 corr.:
Bruna 8 70 19 40 68

Corrispondenza aperta. *X. Y.* Sì; ci sono stipendi per frequentare la scuola Revoltella; si rivolga alla direzione della scuola. — *Passaggio.* Per passare dalla VI.a ginnasiale alla VII.a reale, occorre fare un esame complementare in varie materie. — *Bugiardo.* Ella allude a un episodio rimasto oscuro e che sarebbe accaduto durante una crociera di Guglielmo nei mari del Nord: un ufficiale avrebbe alzato le mani contro il sovrano e quindi si sarebbe suicidato. In proposito, però, ufficialmente fu negato tutto, e per altre vie non si seppe niente di preciso. — *Curioso.* Esiste l'Istituto nazionale di previdenza e assicurazione; si rivolga alla Beneficenza italiana ch'è incaricata di rappresentarlo qui a Trieste. — *Curiosa.* Tarvis è a 800 metri sopra il livello del mare. Si compone di due località distanti 2 chilometri dalla stazione di questo nome: sono Ober Tarvis e Unter Tarvis. Vi è ricchezza di acqua corrente e di boschi. E' località fresca specie al mattino e alla sera. — *Lady S.* Partendo alle 6.07 può andare direttamente fino a Padova, ove arriva alle 10.28. Per proseguire per Vicenza dovrà aspettare il treno delle 14.51 pom., per giungere alle 15.19. Partendo col treno delle 16.25 dovrebbe fare il giro più lungo di Udine e Treviso. — *Padre, Zara.* Il piroscafo «Georgia» è arrivato a Trieste il 2 corr.; ripartirà per Nuova York il 15 corr.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 27.4, ore 2 pom. 33.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.7. Oggi: alta marea 0.20 pom. e 11,10 pom. - Bassa marea 5.33 ant. e 5.46 pom.

Ogni giorno una. Due individui discutono animatamente ed uno di essi dà uno schiaffo all'altro.

Gli amici dell'offeso, gli si offrono per risolvere la questione e gli dicono:

— Sei un codardo se non uccidi quell'uomo!

— Non posso. Sono membro della Società protettrice degli animali!

ASTERISCHI DI CRONACA

L'*Eldorado*, il nuovo teatro di varietà preannunciato per l'autunno 1906, non è più un progetto all'aria: già nel prossimo agosto verranno iniziati presso le competenti autorità triestine i passi relativi all'impianto di questa grande sala di divertimenti, capace di 1000 persone. Non è esatta però la voce che faceva anima dell'impresa un grande produttore di birra: l'iniziativa parte da un consorzio viennese, presieduto dal barone Reitz, e del quale fa parte anche la compagnia che esercita il famoso Ronacher, consorzio che intende erigere stabilimenti di questo genere in tre o quattro grandi città, impegnandovi un capitale di oltre 500.000 corone. Per quanto riguarda l'*Eldorado* di Trieste, si era fatto appello anche al capitale triestino; ma questo non si lasciò smuovere dalla sua solita apatia. Dimodochè il capitale sarà tutto tedesco; italiana però la direzione artistica dello stabilimento, che sarà affidata al signor Guido Tambornino.

★

Dove andrà Madame De Dion, dopo il successo di curiosità della sua recente apparizione sulla scena di Barcola? Essa tornerà a fare semplicemente l'imperatrice del Sahara: ma non al fianco di Lebaudy: bensì in una specie di balletto che si rappresenterà nei teatri di varietà tedeschi, nel quale essa comparirà sul dorso di un cammello, seguita da quindici negri più o meno autentici, intrecciando con loro canti e danze africane. Questo spettacolo, intitolato appunto «L'imperatrice del Sahara», si eseguirà per la prima volta il prossimo mese a Vienna.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. L'apertura del teatro d'estate con l'opera «L'Ebreo», del maestro Appolloni, seguirà sabato sera, 8 corrente. Ci sono moltissime prenotazioni e c'è per questo spettacolo un'attesa assai viva.

Il Cinematografo a colori alla Fenice. Per sabato prossimo è annunziato alla Fenice l'inizio delle rappresentazioni d'un Cinematografo nuovissimo, a colori, che si preannunzia come un'attraente novità.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per delitto di lesion d'onore.

Iermattina fu ripreso il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Edoardo Cuttin, redattore responsabile del libello, su denuncia del sig. Ottavio Martinolich, segretario comunale di Lussinpiccolo.

Ai giurati furono proposti cinque quesiti principali riflettenti la colpabilità dell'accusato per gli articoli incriminati e cinque suppletori che domandavano se l'accusato avesse raggiunto la prova della verità. Furono proposti pure cinque quesiti per trascurata sorveglianza, per il caso che i giurati avessero risposto negativamente ai quesiti principali.

Dopo la requisitoria dell'avv. Baseggio e l'arringa del difensore dott. Gasparini, il presidente cav. de Nadamlenzki fece un minuzioso riassunto delle risultanze del dibattimento.

I giurati affermarono tutt'e cinque i quesiti principali alla quasi unanimità con 11 «sì» e 1 «no» e negarono con 11 «no» e 1 «sì» che la prova della verità fosse stata raggiunta.

Quando l'accusato apprende il verdetto dei giurati, dice ironicamente: «Permetta, sig. presidente, che io ringrazi i signori giurati!»

Pres. Non occorre...

La Corte condanna l'accusato a 4 mesi di arresto con un digiuno al mese e a pubblicare la sentenza di condanna nel libello, tre giorni dopo che la stessa sarà passata in giudicato.

Nella motivazione vien detto che la Corte, nel commisurare la pena, ebbe riguardo alla ripetizione e alla molteplicità degli attacchi e alla gravità delle incolpazioni date con gli articoli incriminati.

Contro la sentenza l'accusato presentò querela di nullità.

Il dibattimento fu levato alla 4 e mezzo pom.

Il dibattimento d'oggi.

Stamane, sotto la presidenza del presidente del Tribunale cav. Urbancich, verrà tenuto dibattimento per delitto di diffusione di stampati di tenore anarchico (§ 305 cod. pen.) a carico di Giovanni Colombin.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Miramare» disincagliato. Il piroscafo «Miramare» che la sera di sabato scorso rimase incagliato su di un banco di sabbia all'entrata del porto di Grado, si è felicemente disincagliato l'altra sera alle 10. Il felice e spontaneo disincaglio fu dovuto al fatto che, come avevamo annunziato, essendo falliti i tentativi di disincaglio fatti dall'«Audax», il locale Governo marittimo mandò sul luogo uno dei suoi curaporti, il quale scavando attorno al piroscafo investito gli fece una specie di canale, in grazia del quale al sopraggiungere dell'alta marea il piroscafo potè rigalleggiare e quindi entrare nel porto di Grado.

Il telegrafo Marconi sui fari galleggianti. Il Ministero del commercio d'Inghilterra ha concluso un contratto con la Compagnia Marconi per l'impianto degli apparecchi di telegrafia senza fili a bordo dei fari galleggianti. Questo accordo è di grande importanza per la navigazione marittima, perchè permetterà a queste navi-fari di mantenersi in comunicazione fra loro e con la terra ferma, segnalando le navi che si trovassero in pericolo e inviando sul posto pronti soccorsi.

Movimento dei piroscafi a. u. «Epidauro» arrivò il 4 a Genova da Taganrog, «Quarnero» il 3 a Marsiglia da Nicolajeff, «Triglav» il 3 ad Alessandria da Trieste, «Campania» e «Arcadia» partirono da Costantinopoli il 4 il primo per Cherson ed il secondo per Barcellona, «Bathory» partì il 2 da Nicolajeff per Rotterdam.

Lloydiani. «Africa» diretto a Durban proseguì il 4 da Suez per Aden, «Koerber» da Durban per Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira.

★ Velieri. Il barc «Contessa Hilda», capitano Aldebrando Petrina, proveniente da East London (Africa Australe) arrivò il 4 a Taltal (Cile).

★ Il brick-scooner «Ignazio B.», capitano Sussanich, arrivò il 3 a Marsiglia proveniente da Fiume.

«Austro-Americana». «Alberta» proseguì il 4 da Filadelfia per Tampa, «Giulia» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 4, «Gerty» da Trieste arrivò il 4 a Nuova York.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galizia» da Venezia, «Espero» pure da Venezia con 86 pass., «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 99 pass., «Selene» da Corfù e Cattaro; e il pir. a. u. «Duna» da Cattaro e scali con 12 passeggeri.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo; il pir. ital. «Agrumaria» per Catania; e lo scooner a. u. «Alpina» per Candia.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La propaganda rivoluzionaria fra i marinai russi (Markoff). — Il racconto di un testimonio oculare sulle stragi di Odessa. — Pio X ha bisogno d'aria. — Dal trono alla sala di vendita: i gioielli della principessa Stefania all'asta (Livio).

Notiziario. Due nuovi casi di insolazione a Trieste. — Le migrazioni agricole in Italia. — Suicidio in tribunale. — Il matrimonio del domatore.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: Lesion d'onore.

Mondo affari. La ferrovia etiopica. — Il commercio dell'Italia con gli Stati Uniti.

Teatro Arti e Lettere. Puccini a Buenos Ayres. — Tommaso Salvini si presenta con suo figlio Gustavo sul palcoscenico.

Sport. Un felice esperimento del dirigibile Lebaudy.

Ultima Ora. L'odissea della «Potemkin». — Le risse a bordo della «Pobiedonosez». — Le cause della rivolta secondo il capitano Klado. — Gli scioperi a Pietroburgo. — La squadra delle navi catturate. — Un'interpellanza dell'on. Rizzi sulla marcia disastrosa di Pola. — Sei morti di caldo. — Dieci morti e cinquanta morenti per l'alcool.

Dalla Provincia. Il dibattimento per la sommossa di Gradisca. — Marinai che disertano a Fiume.

5 Luglio.

Da GORIZIA.

— Un po' di statistica.
La scuola Tecnica (reale) fu frequentata quest'anno da 373 scolari. Di questi, 17 assolsero l'anno con eminenza, 270 riportarono I, 48 II e 7 III grado. Dovranno subire esame di riparazione 26 ragazzi; 5 non furono classificati.

Il Ginnasio fu frequentato fine alla fine dell'anno da 464 allievi; 48 furono i distinti; 316 ebbero I, 45 II, 17 III grado di progresso; esame di riparazione ebbero 32 scolari, ed a 6, colpiti da malattia, fu concesso di darli più tardi.

Da MONTONA.

— Disgrazia.
Domenica mattina Giovanni Cancianich, da Visignano, si recava per affari a Montona. Quando arrivò nei pressi del «Laco» vicino a Montona, il cavallo del Cancianich s'imbizzarrì e il pover'uomo fu sbalzato dalla carretta andando a battere in un paracarro. Riportò varie contusioni e dovette essere trasportato in una casa vicina. Fu tosto chiamato il medico, ma ieri a notte il disgraziato morì.

— Il caldo.
Causa il caldo straordinario anche qui in questi giorni si ebbero parecchi casi d'insolazione; alle 10 della mattina molti degli agricoltori devono abbandonare il lavoro per riprenderlo nel pomeriggio.

— Teatro.
L'altra sera la compagnia drammatica Verdirosi diede per serata del sig. Cesare Verdirosi la brillante commedia «Le nozze di Figaro». Il seratante riscosse molti applausi.

Da POLA.

— I funerali del milite morto. (Per tel.) Stasera alle 6 seguirono i funerali del povero Jurcovich, vittima della marcia di Dignano. Alla salma furono resi gli onori militari. Precedevano il carro due ghirlande portate a mano da camerati del terzo battaglione (Pola), e una della sesta compagnia cui il povero giovane apparteneva. Sul carro erano disposte una corona con nastro verde degli ufficiali del reggimento e una della famiglia Jurcovich. Seguivano il feretro il colonnello Clichich, tutti gli ufficiali del reggimento e una deputazione delle altre compagnie. Impartita la benedizione alla salma nella chiesa della Madonna del Mare, il funerale proseguì per il cimitero.

COMUNICATI*)

La cosidetta nervosità dei lattanti,

che si manifesta nel piangere e nell'irrequietezza, nell'insonnia e nella facilità di spaventarsi, dipende molte volte da una stitichezza cronica, originata in gran numero di casi da un'alimentazione troppo sostanziosa con latte vaccino, somministrata in tenerissima età. Un'aggiunta di Farina lattea Kufeke al latte vaccino sufficientemente diluito, rendendo questo più liquido e più refrattario alle fermentazioni, guarisce la stitichezza e le eccessive fermentazioni (flatulenze) che ne derivano sicchè i bambini si fanno tranquilli, dormono bene, riacquistano l'appetito e vanno prosperando.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Direttore commerciale
VIENE CERCATO
per una impresa industriale, fabbrica di un articolo edile patentato, con un deposito di circa cor. 40.000 ipotecariamente garantito. — Offerte sub „N. 3502" a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

SERVITORE
parlando il tedesco e l'italiano con buoni certificati
cercasi subito
per distinta famiglia austriaca residente vicino Firenze. Preferiscesi già ordinanza d'ufficiale. Spese di viaggio vengono rimborsate. Mandare copie certificati e fotografia sotto iniziali «H 21236 M» a **Haasenstein & Vogler**, Milano.

POSSESSIONE
piccola per villeggiatura a **Samaria distr. Aidussina vendesi** buone condizioni.
A. Casagrande, Aidussina.

AFFITTASI A GRAZ PER L'ESTATE
grande, ariosa e comoda stanza per due persone. In vicinanza dello Stadtpark e del tram, Schillerstrasse 3, II, signora Oberstl. von Roth.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Pension Meridionale
con RESTAURANT PILSEN
Stazione di Grignano
Villeggiatura amena, vicinissima ai bagni di mare, aria saluberrima, vista incantevole, magnifiche passeggiate, fermata di 20 treni giornalieri.
Affittansi stanze con pensione. PREZZI MODICI.

Giovanetti che vogliono passare le vacanze
a GRAZ
trovano buon vitto ed alloggio con istruzione del tedesco presso famiglia tedesca. Rivolgersi a **Stanglauer, Graz, Wastlergasse 4**

GRAZ.
Convitto famigliare PLENTL
Göthestrasse 3 Humboldtstrasse 40
Posizione stupenda, in tutta prossimità dello Stadtpark, dello Schlossberg e del Rosenberg. Due minuti distante dal tram. Stanze arredate col massimo comfort, illuminazione elettrica, bagno. Grande giardino, cucina squisita. Stanze anche senza pensione. Affittansi a giornata, a settimana ed a mese.

OPICINA.
Restaurant „HACKER"
(vicino alla barriera)
Cucina riccamente assortita tutti i giorni. Scelti vini, fra cui il rinomato Terrano del Carso Auber. Birra bianca e nera. Massimo confort. Grande salone. Giardino ombroso. Prezzi miti.
Conduttore **Angelo Palma.**

Restaurant „Piccolo Hôtel"
BARCOLA
Oggi Giovedì e Sabato
CONCERTO
Principia alle 7 pom.

PELLI COLORATE
in grande assortimento
— presso —
P. CINCELLI
Trieste, via Malcanton 13 e Corso 28

Diabetici guariti
Nuovissima conquista, Normalità, Purificazione del sangue, Guarigione delle ferite, Coraggio, Forza virile.
Spedizione **gratis**, inviando il proprio indirizzo all'Ufficio annunzi
G. KUTSCHERA, Vienna XIII/7

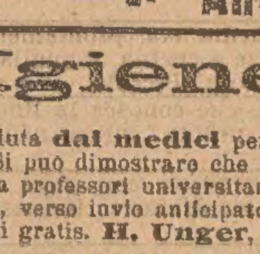
„ALLIANZ"
Società in azioni di assicurazioni sulla vita e di rendite in Vienna.
(Fondata nell'anno 1890)
La più anziana Società nazionale **di assicurazioni popolari** sulla vita dell'uomo **a 10 centesimi alla settimana e più.**
Polizze per assicurazioni sulla vita in corso al 31 Dicembre 1904:
226·625 con un Capitale di 68'818.891.01 Corone
Per prospetti ed ulteriori schiarimenti rivolgersi alla
Agenzia Generale dell' „Allianz"
Trieste, Piazza della Borsa 1.
— ASSUMONSI AGENTI LOCALI E PRODUTTORI —

Avviso per chi va in villeggiatura!
Lo **Stabilimento Triestino di sorveglianza e chiusura, via S. Spiridione 10, Telefono 1264,** assume, per la durata della villeggiatura, la sorveglianza
di giorno e di notte
di abitazioni, ville ecc.

CREMA MARSALA
VINO-LIQUORE DELIZIOSO E RISTORATIVO
Specialità della premiata Ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

Le CRAVATTE da uomo
Le CINTURE ed i VENTAGLI da signora
del Nuovo Negozio Articoli di moda
in via S. Antonio 2 (Palazzo Treves)
sono qualche cosa di insuperabile per il buon gusto e per la assoluta novità.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE



CON UN DIVANO-LETTO MACHNICH SI RISPARMIA UNA STANZA!
Il divano addobba **di giorno** una stanza da pranzo o da visita **di notte** offre uno o due letti pronti.
Per chi si reca in villeggiatura il divano-letto Machnich offre gli stessi vantaggi ed è più facile da trasportarsi di due letti.
Antonio Machnich, via S. Giovanni 10

Igiene della donna
di H. UNGER
riconosciuta **dai medici** per la più comoda, innocua ed assolutamente igienica tutela della donna. Si può dimostrare che viene prescritta da molti medici specialisti per le malattie muliebri, da professori universitari ecc. Dozzina di prova con 4000 certificati d'elogio ufficialmente vidimati, verso invio anticipato di **Cor. 2.60** in francobolli. Verso rivalsa 60 centesimi di più. Prospetti gratis. **H. Unger**, Laboratorio chimico, **Berlino N. W.** Friedrichstrasse 91/92.

Latteria Carintiana
di EUGENIO ZACH
Via Poste 7, Filiale Via Cavana 15
Propria **LATTERIA A VAPORE** per pasteurizzazione, filtrazione, raffreddatura del latte. Macchinario perfetto e del più moderno sistema, in **GRAHOWO-RAKEK.**
Accettansi forniture per qualunque esercizio, sconto ai rivenditori.
SERVIZIO A DOMICILIO.
LATTE PURO GARANTITO a cent. 24 il litro
Specialità: Burro da tè, Panna centrifugata, Generi affini.

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte **Friedrich Ehrbar** di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

MACCHINA DA SCRIVERE

PRIMA QUALITÀ
Scrittura visibile e tutte le perfezioni moderne
Diffuso prezzo corrente N. 603/S. gratis e franco.
Verso piccole rate mensili.
BIAL & FREUND, BRESLAVIA
Filiale Vienna XIII

Alle Signore.
Ci pregiamo partecipare di avere acquistata tutta la merce esistente nel deposito
Specialità Busti
di **Ida Schneider,**
ed ora la smerciamo nel nostro negozio con **forte ribasso di prezzo.**
RUGGIER & GREGORIS
Via Ponterosso N. 5.

ARTICOLI FOTOGRAFICI in ricco assortimento Drogheria **G. POROPAT** Stadion 26 Telefono 519.

SOLTANTO FIOR. 2
costa
UN LITRO ACQUA COLOGNA
soavemente profumata, in elegante bottiglia
presso
GIOV. ANGELI, Vincenzo Bellini 11

Odontol (elixir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. — Oltre che conservare i denti **belli e bianchi**, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Odontol (Elixir) L. **1.75.** Odontol (Polvere) L. **1.** Vendonsi da Pacelli, Livorno ed in tutte le farmacie.

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig &Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 16.881 Budapest V, Vaczi körut 56. — Prospetti gratis

Deposito orologi d'oro e d'argento
REGOLATORI, SVEGLIE
Assortimento CATENE per uomo e donna
Compera, vendita e scambio
Lavoratorio di riparazioni a prezzi modici, con garanzia.
Orologeria CAVESSO, Corso N. 19

IL MIGLIORE
ACETO DI VINO
— bianco e rosso —
è quello della fabbrica
Bruschina & Hrovath
Trieste - Riva Grumula 6.
Trovasi in bottiglie in tutti i negozi di commestibili.

I Mandolini Del Perugia
sono riconosciuti ogni giorno più i migliori e i più perfetti esistenti.
Vendonsi esclusivamente nello Stabilimento musicale
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Catalogo si distribuisce gratuitamente

Mantelli impermeabili
da pioggia
di pura lana originale inglese.
Tessuto doppio
con strato intermedio di gomma; inoltre
Mantelli di gomma
in ogni genere,
per signori, signore e bambini.
Campioni, prezzi e istruzione per le misure si spediscono prontamente
PAGET & C.o
Vienna I, Riemergasse N. 13

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse
in faccia all'I. R. ufficio brev.

LA BELLEZZA DEL SENO

è la più bella delle attrattive feminili; ma nel concederla la natura non si dimostra generosa. Le signore apprenderanno perciò con piacere che esista un mezzo affatto innocuo per forzare dolcemente la natura ad essere meno avara. Questo mezzo già noto alle signore del mondo elegante consiste nel l'uso del **vero Sapone Adonis**, confezionato con l'estratto, più volte purificato, di 72 qualità di erbe, il quale è l'unico mezzo che possiede realmente la virtù di far sviluppare il seno, rinforzare i tessuti, nascondere le ossa sporgenti delle spalle. Per virtù della sua influenza vivificante, il **Sapone Adonis** abbellisce i lineamenti e la carnagione e ringiovanisce tutto il corpo. Tutti lo sopportano facilmente, tanto le fanciulle nello sviluppo, quanto le donne fatte e rende grandi servigi anche agli uomini magri. Il **Sapone Adonis** serve per uso esterno, senza esservi bisogno di cambiare il modo di nutrirsi o il sistema di vita. Esso non nuoce alla salute come altri rimedi per uso interno. In nessun caso può arrecare danno alla salute. **In un anno furono ricevute oltre 3000 lettere di elogio.** Il **Sapone Adonis** si vende, con l'esatta istruzione, in pezzi da 250 grammi. Un pezzo cor. 4; 3 pezzi cor. 10; 6 pezzi cor. 12; 12 pezzi cor. 30; 3 o più pezzi spedisconsi franco. Si spedisce verso rivalsa o pagamento anticipato dal **Deposito generale**
M. FEITH
VIENNA VI, Mariahilferstrasse 45

— **Il suicida della «Tegetthoff.** (Per tel.) Il nome esatto del suicida della nave «Tegetthoff», di cui vi diedi notizia l'altrasera, è Scharghofer. Il suicidio è dovuto a dispiaceri famigliari. Il cadavere non fu ancora rinvenuto.

Da VISINADA.

— **Posta rurale.** In seguito ad istanza dei comunisti la Direzione delle poste e telegrafi di Trieste istituirà fra breve un servizio postale giornaliero da Visinada per il villaggio di Ferenzi, con collettoria in quest'ultimo.

Da ZARA.

— **Esami di maturità.** Sono finiti stamane gli esami di maturità al nostro Ginnasio. Vennero dichiarati distinti maturi gli studenti: Giuseppe Zar, Giovanni Salghetti e Andrea Tolja. Vennero dichiarati maturi: Ermenegildo Alborghetti, Giacinto Bugatto, Antonio Cuzmich, Umberto Nani, Alessandro Covacevich, Vittorio Nani, Simeone Fattovich, Antonio Teja, Nicolò Unich, Federico Menaz, Luigi Vucich, Vincenzo Catalinich, Antonio Caloi, Nino Novacovich e Giorgio Tamino. Per sei l'esame è stato rimandato a due mesi.

— **L'innocente.** Una donna di Vallegrande, che studiava per levatrice a questo Ospedale, ebbe qui una tresca con un guardiano sanitario; e gli affetti della tresca non tardarono a manifestarsi. La donna volle far ritorno alla casa maritale; ma quando diede alla luce un bambino, il marito non volle riconoscere come sua la creatura. Che cosa accadesse tra le pareti domestiche è un mistero. Ma il fatto è che tanto il marito quanto la moglie vennero tratti agli arresti criminali di Ragusa, perchè, morto il neonato, si ritrovarono sul corpicino i segni di una delittuosa violenza.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiarbola superiore - città civ. N. 4 via del Rivo per cor. 48.000; stabile in Chiadino - città - civ. N. 12 di via Conti per corone 50.000.

Sciarada

Fecondo, lieto
E radioso
Splende il *primiero*;
Trovi il *secondo*
Ne l'alfabeto.
Quanto a l'*intero*
Ei grave mostrasi
E maestoso.

Spiegazione del giuoco precedente:
BANDITA. BANDITO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 658.75, Staatsbahn 672.25, Alpine 528.—, Lotti turchi 141.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.— (206.60), Disconto 189.40 (189.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 104.62 (104.35), Meridionali 753.— (754.—), Mediterranee 480.— (480.50). Parigi apertura dell'Italiana 106.40 poi sino —.—. Chiusa francese 99.30 (99.30), Italiana 106.50 (106.50), Spagnuola 91.45 (91.45) Banche Ottomane 611.— (611.—) Rio Tinto —— (——) Lotti turchi 132.50 (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 657.50 a 659.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.55 a 95.80, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.30 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.90 a 97.30 Credit 658.— a 659.50, Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 673.— a 674.50, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 140.50 a 142.50.

Caffè. *Amburgo.* 5. Chiusa). Santos good average per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.25.
Amburgo 5. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 39—40½ buono loco 41—43. sost.o
Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per magg. 44.25.
Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future invariato 20 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 10. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio $5\frac{89}{100}$, Luglio-Agosto $5\frac{89}{100}$, Agosto-Settembre $5\frac{89}{100}$, Settembre-Ottobre $5\frac{90}{100}$, Ottobre-Novembre $5\frac{88}{100}$, Novembre-Dicembre $5\frac{87}{100}$, Dicembre-Gennaio $5\frac{87}{100}$, Gennaio-Febbraio $5\frac{87}{100}$, Febbraio-Marzo $5\frac{87}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{87}{100}$.

Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits: Apert. $140\frac{1}{8}$. Chiusa 137—, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 66—, per 3 mesi $66\frac{1}{8}$.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 5 Luglio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Olimpo	8	Scaricazione
1	Bohemia	6	Caricazione
1a			
3	Racokzy	5	»
6			
9	Trieste	10	Scaricazione
12a	Thalia	6	Caricazione
12b	Birmania	6	»
13a			
13b			
14			
17	Georgia	15	Scaricazione
21			
22			
24			
Molo I	Eros	10	»
» II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

---

†

La morte della loro buona e cara mamma

Clemy Samengo-Paduani

partecipano i figli addolorati

Ezio Samengo Linda Samengo-Pichler

Si prega di omettere ogni invio di fiori, di astenersi dalle visite di condoglianza e di considerare il presente quale partecipazione diretta.
La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Luglio 1905.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Il desolatissimo fratello **Giovanni** a nome anche degli assenti congiunti partecipa la morte dell'amato

ANGELO VIANELLO

Spedizioniere marittimo

avvenuto quest'oggi dopo brevi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti della nostra santa religione.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 7 corr. alle ore $5\frac{1}{2}$ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via dei Fabbri direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 5 Luglio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutti quei generosi che cercarono di lenire con elargizioni, con invio di fiori od in altro modo il suo immenso dolore per la perdita della sua adorata bambina

INES

La desolata famiglia GIACOMO COSTA.

ANTONIO MAGAZZIN

ex impiegato dei civici dazi,

d'anni 70, spirò ieri sera alle 7 dopo brevi sofferenze.

L'addolorata famiglia a nome pure degli altri congiunti partecipa agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno venerdì 7 corr. alle 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 6 luglio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI capaci lavoranti calzolai da uomo e donna a «broche». Rivolgersi a Pietro Parentin, Pola. 1518

CERCASI **abile comptoirista dattilografo, versato ramo caffè, verso buon emolumento. Offerte al Piccolo sub «Intenditore.»** 1584

CERCASI domestica tedesca. Rivolgersi via Farneto N. 18, negozio. 1594

CERCASI apparecchiatrice calzolaia. Via Riborgo 33, Rehar. 1553

CERCASI ragazza o donna si occupi bambino, mattina. Indirizzo Piccolo. 1536

CERCASI serva. Via Antonio Canova 9, porta 17. 7377

CERCANSI ragazze sarte da donna. Barriera 18, II, sinistra. 7424

CERCANSI ragazzine (garzone) di buona famiglia. Calzoleria Loy, Acquedotto 14. 7436

CERCASI sarta di bianco, per rammendare biancheria. Indirizzo Piccolo. 1608

CERCASI praticante di buona famiglia, con ottime referenze. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 7433

CERCASI lavorante sarta donna, fino lavoratorio. Chiozza 8, III piano. 7429

CERCASI prestaservizi onesta, per mattina e dopopranzo. Corso 26, IV. 7427

CERCASI prontamente ragazzo conoscitore vie Trieste, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1626

CERCASI signorina perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografia, tenitura libri. Offerte sub «I.» Triester Zeitung. 1629

CERCASI prontamente brava sarta uomo. Via S. Caterina 1, primo. 1625

CERCASI ragazza per appalto. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 9628

CERCASI signorina pratica della contabilità, intelligente, possibilmente dattilografa. Offerte sub «Signorina-Contabile» al Piccolo. 1004

CERCASI giovane manovale per fabbrica tegole di cemento. Indirizzo al Piccolo. 1627

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1546

CERCANSI apprendisti, età 14 anni. Lapagna, piazza della Valle. 1547

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Via S. Michele 37. 1566

CERCASI ragazza prestaservizi tutta giornata, cor. 16 mensili. Chiozza 25, II. 7395

CERCASI signorina tedesca (bonne) per bambini. Indirizzo al Piccolo. 1558

CERCASI prontamente parrucchiera. Indirizzo al Piccolo. 1554

CERCASI prontamente ragazza per appalto. Rivolgersi Solitario 26, II piano, Schielin. 7398

CERCASI cuoca, possibilmente tedesca. - Via Media N. 28. 1555

CERCASI donna di servizio pulita. Rivolgersi via Fontana 10, trattoria «Botte d'oro». 7411

CERCASI signorina buoni attestati per istruire ore mattina, italiano, tedesco, bambino, e per condurlo passeggio. Offerte sub «Dottore» al Piccolo. 1588

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, troverebbe pronto collocamento presso primaria ditta commerciale. Offerte con pretese sub «Buona corrispondente» Amministrazione Piccolo. 1610

GIOVANE **oppure signorina con pratica commerciale e perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi prontamente. Offerte scritte nelle due lingue con «curriculum vitae» indirizzare al Piccolo sub «Intelligenza e attività.** [illegible]

CERCO bonne tedesca, conoscente anche poco italiano. Offerte sub «E. C.» Piccolo. 7364

RAGAZZO piccolo cercasi; verso paga. S. Nicolò 32, primo, destra. 7317

FABBRICA mobili assume capacissimi operai falegnami. Via Fabio Severo 36. 1311

CONDUTTRICE PER BUFFET cercasi. Rivolgersi deposito birra Valdirivo 4. 1454

RAGAZZO forte mezzo facchino, prontamente cercato. Indirizzo Piccolo. 1485

STIRATRICE cerca mezza lavorante. Via Cavana N. 13, III piano. 1534

CERCO prontamente agenti chincaglie, bravi agenti manifatture, vetrinisti. Indirizzo Piccolo. 1617

CERCO prontamente signorine tedesche, conoscenza italiano, conteggi, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 1617

CERCO prontamente praticanti bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 1617

SIGNORINA tedesca trova posto in qualità di venditrice. Latteria Laak, piazza delle Poste N. 3. 7391

SIGNORINA cercasi per condurre passeggio due bambine, dalle 6 alle 8 pom.: indispensabili buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1557

MEZZO facchino ed apprendista falegname cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1112

NEGOZIO cappelli cerca ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 9620

MEZZA lavorante stiratrice e ragazzo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1580

PRATICANTE conoscenza lingue italiana e tedesca, viene cercato, riceve piccola paga. Offerte sub «6370» al Piccolo. 7375

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, cercasi. Via Giovanni Boccaccio 1, mezzanino, sinistra. 7408

DOMESTICA media età, prontamente cercasi per stanze e cucina, famiglia di due persone. Indirizzo al Piccolo. 1537

BONNE tedesca, che conosca la lingua italiana, trova pronto collocamento. Via Pietà 18. 1551

RAGAZZO apprendista con paga, cercato per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1541

PIAZZISTA articolo olio per famiglie, ragazzo mezzo facchino, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1572

GIOVANOTTO ammogliato, cerca posto come facchino o fattorino. Scrivere «Fattorino» Piccolo. 1593

GENEROSA provvigione a persona che mi procura posto di magazziniere, sottomagazziniere o qualsiasi altro. Offerte firmate posta centrale verso scontrino sub «Serietà». 1542

CAPACE lavorante in pellami e da banco offresi agente o magazziniere. Indirizzo Piccolo. 1576

DISTINTA signorina tedesca, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi per bambini. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 1582

PERSONA seria e laboriosa, lunga pratica magazzino, dogana, ritiri, ecc. cerca prontamente posto di magazziniere, sottomagazziniere o qualsiasi altro. Lettere posta centrale verso scontrino sub «Ottimi certificati». 1743

OFFRESI cuoca fedele, capace, laboriosa presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1605

SIGNORINA offresi venditrice qualsiasi genere, conosce perfettamente l'italiano ed altre lingue. Offerte sub «Elvira» al Piccolo. 7440

CAMERIERA a giornata offresi. Gentili offerte «N. v. B.» Piccolo. 7438

SIGNORINA quindicenne offresi venditrice oppure cassiera o scrittoio; conosce soltanto italiano. Offerte «Intelligente» Piccolo. 1599

SIGNORA vedova con due figlie prestarebbesi quale sorvegliante scrittoio in cambio quartierino. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

SIGNORINA concertista piano, accompagnatrice, offresi concerti qui od estero. Indirizzo Piccolo. 1540

ISTRUZIONE

FRANCESE. Insegnamento nuovo, celerissimo, 10-15 cor. mensili. Sub «Profitable» Piccolo. 1589

STUDENTE universitario prepara esami riparazione, ammissione ginnasio-reali inferiori. Offerte «13» Piccolo. 7443

CAPACISSIMO studente prepara esami riparazione Reali inferiori italiane, tedesche. 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 1619

CERNE', via Cassa risparmio 2. Tenitura libri, corrispondenza, preparazione esami Reali, Ginnasi. 9626

DURANTE **vacanze corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche (giornalmente dalle 9-12). Preparazione esami ammissione-riparazione. - Gmeinböck, Orologio 4.** 1618

STUDENTE universitario impartisce lezioni materie tecniche, per esami ammissione e riparazione. Indirizzo al Piccolo. 1367

MAESTRA piano Conservatorio, che fece diversi allievi, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1540

[illegible] STANZE

CERCASI quartiere di tre o quattro stanze, centro. Offerte «Centro 4» Piccolo. 7378

CERCASI stanza vuota con comodo di cucina, pressi Giardino Pubblico o scuola tedesca via Fontana. Offerte «Signora» al Piccolo. 1600

CERCASI per 15 luglio, stanza ammobiliata, ingresso libero, preferito vicinanza Acquedotto, Giardino pubblico. Offerte «Lemberg» al Piccolo. 7434

SI cercano prontamente due camere, gabinetto, cucina, possibilmente centrico. Offerte sub «Lodovico» al Piccolo. 7414

IMPIEGATA cerca stanzino vuoto, centro, cor. 12, unica subinquilina, per agosto. Offerte «Augusta» posta Stadion. 9625

IMPIEGATA cerca stanzetta vuota, centro, famiglia israelita, per agosto. Offerte «Natalia» posta Stadion. 7409

CONIUGI senza figli cercano stanza vuota. Offerte sub «Stanza vuota» Piccolo. 7406

DISTINTISSIMO signore cerca stanza bene ammobiliata, presso famiglia tedesca o francese, come unico subinquilino, centro o Stazione. Offerte «Stanza 10» Piccolo. 7430

DISTINTA signora cerca stanza grande, vuota, centro, piccola famiglia, in bella casa. Offerte «Quiete 28» Piccolo. 1570

DISTINTA signora cerca stanza vuota presso civile famiglia di cuore. Offerte «Diana» Piccolo. 7383

AFFITTO stanza bene ammobiliata e camerino con letto. Carlo Ghega 8, II, 15. 7403

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Traversale Bosco 3, primo, porta 7. 7401

AFFITTASI quartiere due stanze vuote, una con sparherd. Acquedotto 56, pianoterra, sinistra. 7396

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, anche a signorina. Indirizzo Piccolo. 1567

AFFITTASI prontamente cameretta vuota. Via Madonnina N. 5, I, sinistra. 1563

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vista al mare, ingresso libero. Via Gioachino Rossini 2, I piano. 1565

AFFITTASI letto a uomo onesto. Indirizzo al Piccolo. 1545

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata. Chiozza 51, III, porta 8. 7435

AFFITTANSI camere ammobiliate, comodo cucina, una esterna. Beccherie 7, primo. 1614

AFFITTANSI prontamente in via Cunicoli camera, cucina; in Gretta due camere, cucina, e per agosto tre camere, cucina, giardino. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 1612

AFFITTASI stanzetta ammobiliata o vuota, volendo comodo cucina, signora sola. Indirizzo Piccolo. 1622

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota, centro. Indirizzo al Piccolo. 1623

AFFITTANSI prontamente presso signora sola due camere vuote per fior. 18. Vendonsi anche mobili. Farneto 49, III, sinistra. 1628

AFFITTASI 15 luglio stanza ammobiliata, eventualmente costo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1606

AFFITTANSI stanzetta e stanza vuota, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 1528

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 7420

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Acque 14, primo, destra. 1595

AFFITTANSI **in via Vettor Carpaccio, traversale della via Pasquale Besenghi, bellissimi quartieri a prezzi modici, composti di due a sei camere, camerino, cucina e giardino, aria saluberrima, posizione incantevole, dominante il golfo e la città. Per informazioni rivolgersi villino via Pasquale Besenghi N. 10.** 1538

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, elegantissima, centro città. Indirizzo al Piccolo. 1278

AFFITTANSI quartieri di due stanze, cucina: destra chiesa Roiano N. 486. 1404

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, comodo cucina, per stagione. Sabec, Matteria. 1488

AFFITTASI camerino famiglia tedesca. Via Molino a vapore 3, II. 1480

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, pel 24 agosto, eventualmente prima, volendo abitazione. Via Torre bianca 10, primo, sinistra. 7239

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Via Torre bianca 10, primo, sinistra. 7239

AFFITTANSI **magazzini (prontamente) quartieri per agosto, pigione modica Via Belvedere 32.** 7287

AFFITTASI bottega con magazzino. Indirizzo Piccolo. 1613

AFFITTANSI due stanzette vuote a signora sola. Barriera 5, IV, porta 27. 7390

PRONTAMENTE affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Carso 30, secondo. 1539

MAGAZZINO o bottega tre fori affittasi. Via Giovanni Boccaccio 6. 7208

CORMONS. Villa ombrosa affittansi stanze ammobiliate, eventualmente vendesi. Ado Tomadoni. 1611

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 22. Fontanone 16, porta 7. 1598

CAUSA partenza subaffittasi quartiere cinque stanze, cucina; vendonsi mobili. Farneto 34, forno. 1530

STANZA bene ammobiliata, chiara, quieta, affittasi prontamente. Zonta 9, III. 7381

USO scrittoio, due stanze. Via Sant'Antonio 1, II, sinistra. 7294

BOTTEGA due fori e grande retrobottega affittansi prontamente fior. 450. Via Conti 24. 7300

QUARTIERI grandi, piccoli, ultimo comfort, affittansi prezzi eccezionalmente bassi. Via Canova 11. 7305

OPICINA. Da affittare per stagione una o o due stanze ammobiliate. Restaurant alla Stazione. 7243

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi tutto compreso fior. 350. Via Canova 14. 7187

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina fior. 330, affittansi. Via Acquedotto 100, casa nuova. 7200

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi fior. 250. Via Tiziano 2. 7204

MAGAZZINO o bottega tre fori affittasi. Via Giovanni Boccaccio 6. 7208

QUARTIERE da affittare, due camere, camerino, cucina. Via Pasquale Besenghi N. 20. 7174

QUARTIERI, **villini, botteghe e magazzini, d'affittare. Per schiarimenti rivolgersi dal mediatore d'affittanze Emilio Ottoni, via Campanile 3.** 1211

MAGAZZINI, botteghe da affittare. Via Acque 22, casa in costruzione. Indirizzo Piccolo. 1462

QUARTIERI elegantissimi, parchettati, casa recente costruzione, posizione amena città, due camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, pigioni fior. 250-270, affittansi agosto. Canova 18. 1368

VILLEGGIATURA. Due camere, cucina, ammobiliate, affittansi stagione, uso vasta campagna. Scrivere «R. T.» Cormons. 1003

DA affittare camerino ammobiliato. Via Sorgente N. 7, II piano, porta 11. 48

PER la stagione estiva è da affittare a Vipacco un quartiere di tre stanze parzialmente ammobiliate, cucina, cantina corone 200. Indirizzo Piccolo. 1323

GRADO **affittansi posizione centrica, elegantissime stanze tutte messe a nuovo, eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo.** 1443

BASOVIZZA nel villino fabbricato nuovo, bellissima posizione, da affittare prontamente quartiere o stanze. Rivolgersi alla proprietaria. 7296

VILLEGGIATURA. Affittansi belle stanze a Risano, tenuta vescovile N. 178, presso Scuffie. Rivolgersi Vittorio Botta, Guardiella 798, qui. 7384

SUBAFFITTASI quartiere con tre camere, cucina, acqua, ammobiliato, vuoto, primo piano, parchettato. Indirizzo Piccolo. 1614

VILLEGGIATURA affittansi Roiano due stanze, cucina vuote. Indirizzo Piccolo. 1336

STANZA vuota da affittare. Via Pietro Kandler 9, V piano. 1587

IN Gretta al N. 175 affittansi due stanze e cucina, volendo orto, vista splendida. Rivolgersi via Ombrelle N. 7, I piano, sinistra. 7374

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata. Rossetti 13, porta 10. 1533

DA affittare via Acquedotto N. 71, III piano, abitazione tre stanze davanti, camerino e dispensa, bella posizione. Rivolgersi via Santa Caterina N. 10, III piano, sinistra. 7386

CAMERE ammobiliate, posizione centrica, affittansi. Informazioni via Valdirivo 27, pianoterra. 7405

22 fiorini stanzino chiarissimo, ottimo costo, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 1529

QUARTIERI, villini, magazzini affittansi. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 7405

GRAZ (Stiria). Soggiorno d'estate a Graz, abitazione tre stanze, salone, veranda, gabinetto da bagno, giardino, si affitta subito per luglio sino 10 settembre. Per informazione si prega dirigersi a Franz Plentl Söhne, Graz, Traungauergasse 12. 1559

FRIULI affittasi villeggiatura; vasta, fresca, ombreggiata campagna; porticato spazioso; acqua, aria stupende; stalla, rimessa. Brentani, Toro 5. 7389

FEROLLI, Belvedere 29, affitta una, due camere, cucina; tre, quattro camere, camerino, cucina, terreno, casa nuova sopra San Giovanni, posizione saluberrima. Corone 185, 270, 450, 520. 1568

COMPRE E VENDITE D'OCCASIONE

VIOLINO **usato, buono, cercasi. Indirizzo al Piccolo.** [illegible]

CANAPE' con relativi tamburini o poltrone e tavolino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1597

CERCASI macchina fotografica usata, formato piccolo, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1604

CERCANSI mobili camera pranzo, salottino, anche usati, ottimo stato, per contanti, esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Manzoni» Piccolo. 7385

CERCASI bicicletta buono stato, rate fior. 5, prima 10. Offerte «Cycles» al Piccolo. 1544

CERCANSI mobili di cucina vecchi. Offerte sub «Pia» al Piccolo. 7392

CERCASI torchio per vino, usato. Indirizzo Piccolo. 1477

PER compra-vendite esercizi qualsiasi articolo, rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 7426

CERCANSI scale doppie metri 3½ circa, uso tappezziere .Acquedotto 18, Abeatici. 1573

CHI ha da vendere o comperare pappagalli ed uccelli di qualsiasi specie, rivolgasi via Poste N. 12, corte. 7402

DA vendere una spilla. Rivolgersi via San Giusto N. 12, porta 6. 1586

DA vendere un divano con galleria. Sanità 16, II, sinistra. 1581

DA vendere botteghino frutta-erbaggi ed altri articoli, bene avviato, causa malattia. Via Conti 3. 7376

DA vendere vestiti da uomo, donna, poco usati, mobili, lampade. Corso 18, porta 10. 7388

DA vendere poltrone, specchio, tavola ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1620

DA vendere bottega da barbiere bene avviata. Indirizzo Piccolo. 1621

VENDONSI Stadion 10, chiusura scrittoio, bottame, ecc. 7065

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, assortite, di propria produzione. Ireneo 4, falegname. 7419

VENDONSI: letto fior. 8, riposè, armadio, comodina. Indirizzo al Piccolo. 1615

VENDONSI: bagno a vasca e letto moderno. Indirizzo Piccolo. 1619

VENDESI letto. Traversale del Bosco N. 3, secondo. 1607

VENDONSI: elegante lettino di ferro per bambini completo, chiffonnier a due porte, materasso nuovo crine animale. Manzoni 2, porta 14. 1628

VENDONSI: piano a coda, vestiti da uomo, bluse seta. Indirizzo Piccolo. 1618

VENDONSI letto con susta, sgabello, lavamano, tavola lunga per magazzino, tabelle di ferro, legno; da visitare 10-12. Via Poste 4, II, sinistra. 7393

VIENNESE cerca stanza, ingresso libero, centro. Offerte «Libertà» Piccolo. 1549

VENDESI in via Porta, sopra la via Rossetti, fondo 235 tese, largo 37, lungo 30 metri, a 44 corone alla tesa. Per informazioni rivolgersi angolo via Rossetti via del l'Eremo N. 786. 1560

VENDONSI pompa vino, relativi tubi gomma mai adoperati, macchina per imbottigliare. Chiozza 18. 1574

VENDESI prontamente bellissima chiusura scrittoio nonchè impalcato magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1569

VENDONSI ancora alcune stanze matrimoniali e pranzo; giardiniera, ottomana, alcuni scrittoi, divanetti, sedie, mobili lucidi, a prezzi realmente favorevolissimi; visitare l'Esposizione mobili aperta per breve tempo via Chiozza 7, Sala Tersicore. 7404

VENDONSI quadro grande equestre ad olio, poltrona uso scrittoio rimessa nuovo. Via Boschetto 14, I, tappezziere. 7407

VENDESI stabile città, rende fior. 950, prezzo fior. 8000. Indirizzo: Zottar, Caffè Goldoni. 7421

VENDESI macchina in buonissimo stato per cucir biancheria. Indirizzo al Piccolo. 1531

VENDESI orologio regolatore grande, nuovo. Molin grande 38, IV. 7380

VENDESI divano peluche verde, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1603

VENDESI splendida credenza marmo nero, diversi altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1571

MOBILI per camera letto, per sposi, moderna e solidamente lavorata, prezzo conveniente, vende falegname. Acquedotto 63. 7415

TRABACCOLO prontamente vendesi, tonnellate 35 circa, con o senza bottame vino, prezzo irrisorio. Petrich, Sanità 18. 7410

NEGOZIO con utensili vendesi. Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 1591

COMBINAZIONE impreveduta vendesi bottega commestibili oggi chiusa, prezzo vantaggiosissimo, pure botteghino frutta-erbaggi. Zanier, Caffè Goldoni. 7412

CAUSA matrimonio differito vendesi splendida stanza matrimoniale perdendo corone 80 caparra. Indirizzo Piccolo. 1578

CAUSA partenza vendonsi un letto nuovissimo, armadio, sgabello e due sedie. Via Piccardi N. 858, porta 14. 1561

CAUSA trasloco vendonsi letti, conduttura elettrica. Via Moro 6, porta 11. 1556

BICICLETTA «Tartaglia» fortissima, doppia trasmissione, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 7413

VILLINO AL MARE con bellissimo parco e campagna, splendida vista, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1535

VENDO per mancanza spazio divano galleria piccolo, due poltroncine in peluche e coltrinaggio. Tappezziere via Fontanone 21. 1590

SCRITTOIO, lampadario a gas, trumeau con specchio, divano e poltroncine vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 7441

SPARHERD e macchina cucire vecchio sistema Singer vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9624

CARROZZA (Mylord) leggerissima, appena adoperata, vendesi motivo mancanza spazio, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1624

VILLINO vista splendida, via Commerciale, sei stanze, bagno, ecc., massimo comfort, vendesi prontamente. Rivolgersi Giov. Nassiguerra, Canova 14. 7444

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato ombroso, splendida posizione. 7423

VILLA con campagna vendesi sotto valore reale, posizione sanissima, vicino città. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 7335

SCULLER quasi nuovo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1602

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1322

BELLISSIMA credenza da vendere, dalle ore 10-6. Acquedotto 71, terzo, Kotalik. 1308

CASSEFORTI usate, mobili vendonsi e noleggiansi prezzi d'occasione. Via Nuova 24, Emilio Ehrenfreund. 1481

PANORAMA completo, perfettissimo, con 230 finissime vedute, vendesi pel solo prezzo delle vedute stesse. Visibile montato, nelle ore pomeridiane. Tommaso Grossi 4, terzo, destra. 7373

OCCASIONE, vendesi stanza matrimoniale lucida, pochissimo usata, fior. 85. Indirizzo Piccolo. 1579

MACCHINA cucire buonissima, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Farneto 10, terzo. 7387

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO l'ornamento di un figaro consistente in tre diamanti legati in oro. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo verso mancia. 1648

SMARRITA chiave inglese domenica all'Acquedotto, persona veduta raccoglierla è pregata gentilmente portarla Piccolo verso mancia. 1585

SMARRITO orecchino brillante S. Anastasio-Restaurant Stazione. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 1440

AVVISI DIVERSI

SAMBUS. Ricevuto vostra ritardo. Ritirate entro giornata giovedì banco Caffè Goldoni. 7431

O. S. 22. Prego gentilmente entro oggi una spiegazione. 7432

FIORI. Pregovi far attenzione a quanto vi indico. Rossa. 9627

SI capisce che il caldo si fa sentire bacoli. G. 1592

DISTINTA signorina media età, brava in economia, desidera unirsi matrimonio, possibilmente impiegato regio. Offerte «Josefine 18» fermo posta Stadion. 1583

NORA, grazie, dispiacentissima; preleva, ho scritto anche iersera. Mille... E. 7399

GIOVANE straniero, trentaduenne, cerca signorina o giovane vedova, scopo matrimonio, con 20.000 corone dote. Offerte «Massima serietà» posta centrale, scontrino. 1552

RICCARDINA, constami ritiraste, perchè non vi fate viva? 7394

VIS-à-vis. Desidero appuntamento. Prego voler scrivere fermo posta centrale sotto Sue iniziali più 100. 1564

78. Arrivederci sabato sera. Tuo Muci. 1562

RICKE. Quanto m'addolora questo silenzio, non soffro abbastanza?! Interpretasti molto male, dovrei parlarti? 7422

GIORGINA. Ti desideravo ardentemente; l'ora che potrò rivederti sarà la più felice, spero martedì, prima non oso. Cordiali saluti. Eternamente tuo Giorgio. 1601

SIGNORINA ventiduenne, onesta, casalinga, di bell'aspetto, senza dote, desidera fare conoscenza con modesto impiegato, di carattere mite, età non inferiore 28 anni, scopo matrimonio. Scrivere, non anonime, sub «Ideale» posta Barriera. 7418

MYDEAR aspettavo Tue nuove con desiderio, non puoi immaginare mia disillusione, quando le ho lette, ogni parola è un'offesa, che non merito, potevo dedurre dal Tuo comportamento degli ultimi mesi, che non sei più la stessa, pure temevo domandarti in proposito, non eri sincera, non posso spiegare qui mio comportamento in confrnto con quello del F., ma puoi essere sicura, che T'amo sinceramente, senza approfittare di qualcuno, soltanto, che non sono capace d'indovinare sempre i Tuoi desideri, speravo di sentire qualche cosa della Tua vita, della compagnia, delle conoscenze, niente, soltanto rimproveri e offese, se m'ami ancora un po', scrivimi subito, sai, che sei mia unica gioia al mondo, per sempre Tuo John. 7400

FIORITA. Ritira. Miram. 7416

NEGOZIANTE con estesissima clientela privata, generi diversi, motivo esuberanza affari, cerca socio capitale cor. 6000-8000. Petronio, Caffè Goldoni. 7426

AZIENDA lucrosa cerca socia o socio italiano, piccolo capitale. Offerte «Benvenuti» al Piccolo. 7379

INDUSTRIA **locale avviatissima cerca capitalista con 60.000 corone. Offerte non anonime di persone serie diriganasi al Piccolo sub «Massima segretezza.»** 7382

PER uno splendido affare lucrosissimo, già iniziato, richiedesi socio con fiorini 1500. Scrivere «G. P.» al Piccolo. 7263

LA Fortuna N. 13, soldi 4. Credit, Vienna, Croce austriaca, Milano L. 45, Imperatrice Elisabetta, Sassonia, Branswelg, Ipotecaria 3%, Egiziano, Venezia, Panama, Trieste 1879, Buda-Ofen, Istria, Vienna 5%, Boden 4%. Abbonamento tutto 1905 soldi 40, fuori 50, presso Banca Bolaffio, Trieste.

INSUPERABILI saponi, polvere cipria Banfi, pacchetti 10, 35, 60 soldi. Al Guanto d'oro. 7397

EBREO libretto centesimi 30. Schmidl, piazza Grande e Corso 41 (ex Chero). 9623

PIANINI, pianoforti Mignon di mondiali fabbriche nazionali ed estere, offre a prezzo mitissimo per cassa, rate, nolo il primario premiato Stabilimento Germania, Cavana 13. 7439

OCCASIONE. Chi vuol fare acquisto suste da letto, merce garantita, buon prezzo, non manchi visitare lavoratorio tappezziere riva Gesuiti. 9629

SALONE confezioni S. Nicolò 13, confezionasi qualsiasi toilette, trovansi bluse pronte e vesti bianche batista. 1577

STRALCIO Cavana 12. Biancheria confezionata, da donna, metà prezzo. 7425

SACCHETTI uomo leggeri cor. 3, maglie rete cent. 40, maglie sudanti cent. 90. - Jess, Barriera 15. 7425

VITTO, alloggio, trattamento affettuoso, per signorina. Piazza Grande 3, porta 12. 7437

CERCO cameriera hotel pension, sottocuoca e serva trattoria, cameriera restaurant, bonnes, bambinaia, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 7417

PER stagione avanzata, per questa settimana, vendita d'occasione a metà prezzo di tutte le merci esistenti nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 41. 1357

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Opollo, Marsala primissime qualità, aceto vino. Via Boccaccio 11, Degioia. 1264

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 826

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (bacoli) cor. 1.60 al chilogramma. Drogheria Giov. Urizio, piazza Grande. 9609